Consulta dei Presidenti OTARR

Roma 19 maggio 2022

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

Consulta Presidenti

Sede OTAN via **Principe Amedeo 23**, Roma

Giovedì 19 Maggio 2022

OTA Piemonte e Valle d'Aosta

OTA Lombardia e Liguria

OTA Veneto e Trentino Alto Adige

OTA Friuli Venezia Giulia

OTA Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria

OTA Abruzzo

OTA Molise

OTA Puglia

OTA Campania e Lazio

OTA Basilicata e Calabria

OTA Sicilia e Sardegna

Ordine del Giorno 19 maggio 2022

Argomento	*relatore*
Benvenuto nella nuova sede nazionale	Presidente Nazionale
Relazione sull'operatività del Consiglio Nazionale dell'Ordine	Presidente Nazionale
Relazione su Attività svolte e da svolgere entro fine mandato	Presidente Nazionale
Relazione Presidenti Regionali su attività Regionali dopo nuovi insediamenti dei Consigli Regionali	Tutti Presidenti Regionali
Proposte e Condivisione su attività intraprese o da intraprendere	Tutti Presidenti Regionali
Proposta di Condivisione attività organizzative di medio lungo periodo	Presidente Nazionale
Varie ed eventuali	Tutti
Stesura documento di chiusura lavori con priorità e tempistiche	Tutti
Data prossimo incontro	Tutti

Ordine del Giorno 19 maggio 2022

Argomento	*relatore*
Benvenuto nella nuova sede nazionale	Presidente Nazionale
Relazione sull'operatività del Consiglio Nazionale dell'Ordine	Presidente Nazionale
Relazione su Attività svolte e da svolgere entro fine mandato	Presidente Nazionale
Relazione Presidenti Regionali su attività Regionali dopo nuovi insediamenti dei Consigli Regionali	Tutti Presidenti Regionali
Proposte e Condivisione su attività intraprese o da intraprendere	Tutti Presidenti Regionali
Proposta di Condivisione attività organizzative di medio lungo periodo	Presidente Nazionale
Varie ed eventuali	Tutti
Stesura documento di chiusura lavori con priorità e tempistiche	Tutti
Data prossimo incontro	Tutti

Insediamento il 20 febbraio 2020

2 anni e 3 mesi

9 mesi a fine Mandato

11 componenti

Deleghe Consiglieri:

- Referente Commissione Segreteria : Bianucci
- Referente Commissione Istruzione e Formazione : Todaro
- Referente Commissione Comunicazione: Posillipo affiancato da Aspesi da novembre 21
- Referente Commissione Affari Istituzionali rapporti con Ministeri : Condelli
- Referente Cassa: Criscuoli
- Referente Agrifood: ~~Basezzi~~ Paltani da novembre 2021
- Rapporti con Partiti Politici : De camillis

N. Consigli : 30

Segretario: Salvato

Tesoriere: Piussi

VicePresidente :Posillipo

VicePresidente: Baravelli

Presidente: Aspesi

Presenza Consiglieri ai Consigli

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
		2020												2021													2022				
		20-feb	13-mar	03-apr	17-apr	08-mag	29-mag	19-giu	10-lug	11-set	16-ott	15-nov	11-dic	15-gen	05-feb	05-mar	26-mar	23-apr	21-mag	17-giu	15-lug	03-set	30-set	28-ott	19-nov	17-dic	14-gen	18-feb	16e17/3	29-mar	22-apr
1	aspesi																														
2	salvato																														
3	piussi																														
4	posillipo																														
5	baravelli																														
6	bianucci																														
7	condelli																														
8	todaro																														
9	criscuoli																														
10	de camillis																														
11	basezzi																														
12	paltani																														

	Presente
	Assente
	Numero Consiglio

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

Programma di Mandato 2020-2023

Il Tecnologo Alimentare

“L’individuo tecnologo al centro”

“la consapevolezza del ruolo ed il suo riconoscimento”

1) **Definizione obiettivi chiari e realizzabili nel contesto delle risorse disponibili e del tempo limitato**
2) **Organizzazione delle Azioni con attribuzione dei ruoli**
3) **Realizzazione delle Azioni con coinvolgimento delle risorse adatte e monitorare**
4) **Comunicare e collaborare con Organismi Regionali per uniformare azione Nazionale**

UN SOLO ORDINE NAZIONALE CHE BENEFICIA DELLE TIPICITA’ ED ESPERIENZE LOCALI.

Settembre 2020

LEGGE 18/01/1994 N°59
Ordinamento della professione di tecnologo alimentare
Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 27 gennaio 1994, n. 21, S.O.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1999 n. 283

(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 1999 n. 191)

REGOLAMENTO RECANTE NORME DI ESECUZIONE DELLA LEGGE 18 GENNAIO 1994, N. 59, CONCERNENTE L'ORDINAMENTO DELLA PROFESSIONE DI TECNOLOGO ALIMENTARE.

Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari

REGOLAMENTO
ORDINE NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

OTA Piemonte e Valle d'Aosta
OTA Veneto e Trentino Alto Adige
OTA Lombardia e Liguria
OTA Friuli Venezia Giulia
OTA Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria
OTA Abruzzo

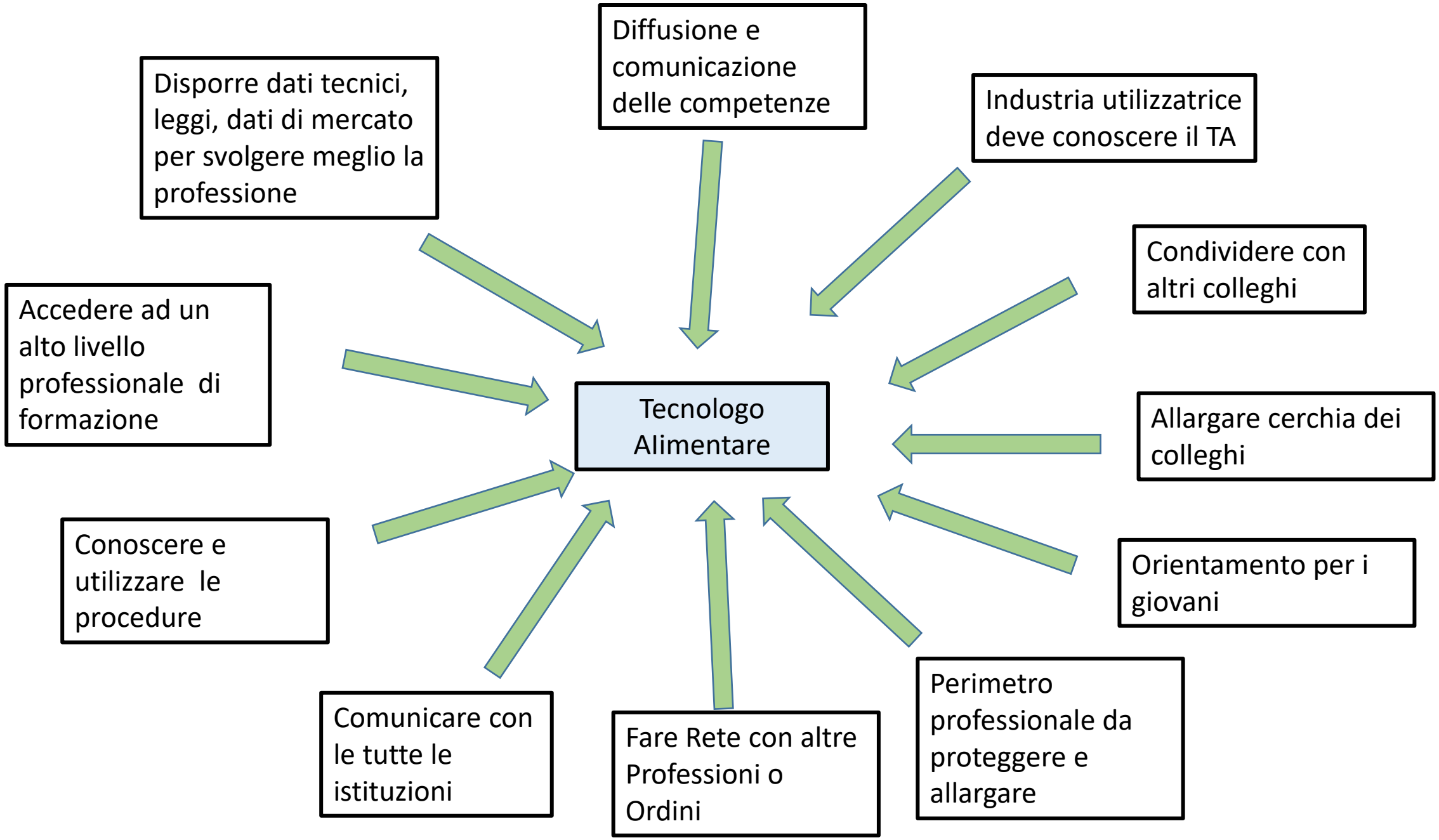
CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

OTA Campania e Lazio
OTA Puglia
OTA Molise
OTA Basilicata e Calabria
OTA Sicilia e Sardegna

Stakeholder

- **Consumatore**
- **Tecnologi iscritti**
- **Tecnologi NON iscritti**
- **Mondo sociale**
- **Mondo produttivo**
- **Mondo distributivo**
- **Mondo accademico**
- **Istituzioni**

FOCUS primario è la comunicazione interna



Conoscenza del Contesto e del Settore: LA BASE

- 1964 primo curriculum di studi quinquennale LM70 presso l'Università di Milano, facoltà di agraria, con il fine di formare specialisti in scienza e tecnologia degli alimenti
- 2010, la categoria professionale TA è stata inserita con Codice ISTAT 23114 tra le "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" e nella più specifica classificazione delle "Biotecnologie Alimentari", insieme alla figura professionale del Biologo, confermando il riconoscimento di un patrimonio di valori e competenze multiple a disposizione del Paese.
- 57 anni dall 'inizio del Corso universitario di Milano poi allargato anche in quasi tutte le università italiane.
- Stima di circa **10.000 laureati**
- **18 gennaio 1994,** "Ordinamento della professione di tecnologo alimentare" Legge n. 59. 27 anni di Ordine
- **1.850 iscritti all'albo**
- **Ratio 18,5%**

Tecnologi NON iscritti

Tecnologi iscritti

Monitoraggio numerica (facoltà, laureati e loro evoluzione annuale) > anagrafica nazionale

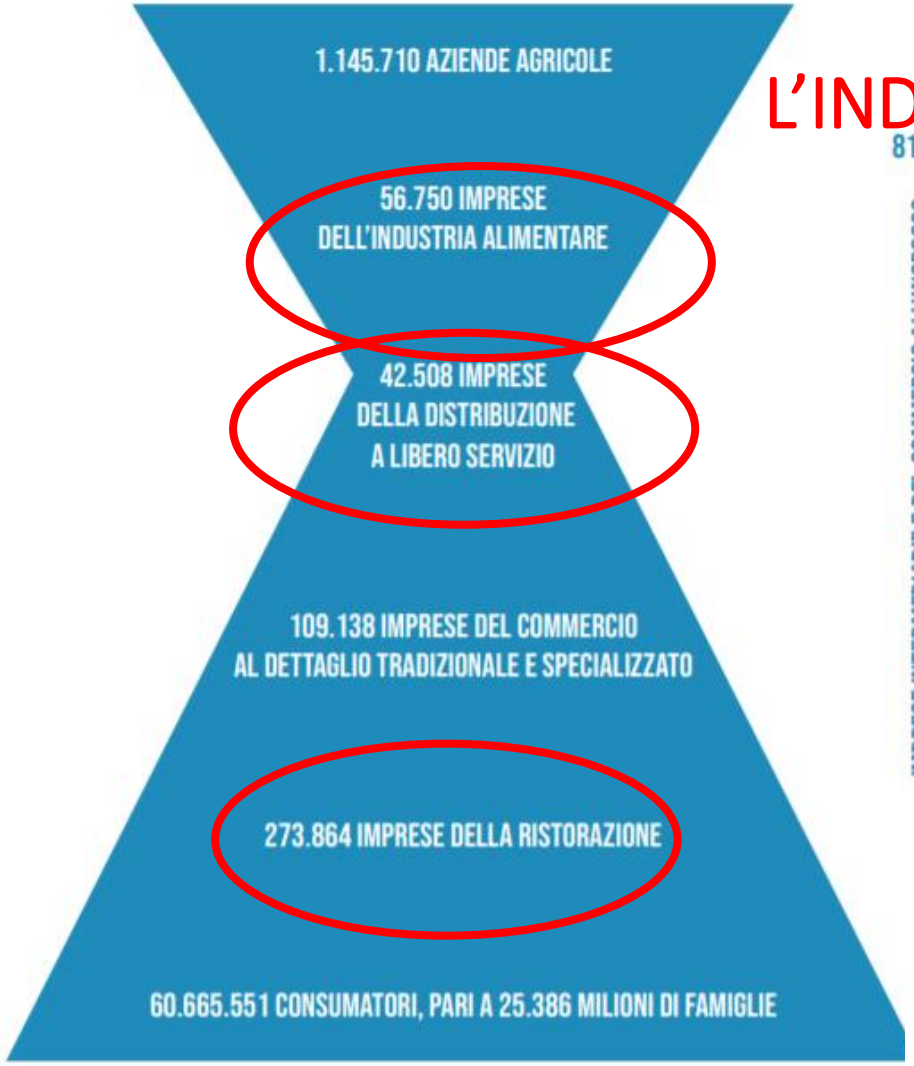
Monitoraggio iscritti (regioni e loro evoluzione annuale) Anagrafica nazionale e Albo Nazionale

Definizione piano d'azioni per allargare base

Cooperazione con Mondo accademico

L'INDUSTRIA ALIMENTARE

FIGURA 10 - GLI ATTORI DEL SISTEMA AGROALIMENTARE ITALIANO NEL 2017



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ISTAT ASIA 2017, SPA 2016

TABELLA 1 - DATI STRUTTURALI ED ECONOMICI DELLE IMPRESE DELL'UNIVERSO DELL'ALIMENTARE E BEVANDE (MEDIA 2015-2017)

VARIABILE	UNIVERSO ASIA
imprese (n)	56.318
fatturato (migliaia di euro)	134.619.746
valore aggiunto al costo dei fattori (migliaia di euro)	25.346.618
investimenti lordi in beni materiali (migliaia di euro)	4.126.356
occupati (n)	441.957
lavoratori dipendenti (n)	360.201
ore lavorate dai dipendenti (migliaia)	564.054

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ISTAT ASIA

TABELLA 7 - NUMERO DI IMPRESE E FATTURATO DEL CAMPIONE, PER CLASSE DI ADDETTI

CLASSI DI DIPENDENTI	NUMERO DI IMPRESE			NUMERO DI DIPENDENTI		
	CENTRO-NORD	MEZZOGIORNO	ITALIA	CENTRO-NORD	MEZZOGIORNO	ITALIA
0-9 dipendenti	1.718	1.004	2.724	8.154	4.390	12.544
10-49 dipendenti	1.699	784	2.482	35.770	15.958	51.728
50-249 dipendenti	421	144	565	40.969	12.649	53.618
250 dipendenti e oltre	81	24	106	101.569	11.931	113.500
mancanti	382	142	554	0	0	0
Totale	**4.301**	**2.098**	**6.399**	**186.462**	**44.928**	**231.390**

Fonte: elaborazioni su dati AIDA BVD

TABELLA 8 - NUMERO DI IMPRESE E FATTURATO DEL CAMPIONE, PER CLASSE DI FATTURATO

CLASSE DI FATTURATO	IMPRESE (N.)	% IMPRESE SU TOTALE	FATTURATO (MIGLIAIA DI EURO)	FATTURATO (% SU TOTALE)
0-1.9 milioni di euro	3.200	50,0%	2.231.844	2,4%
2-9.9 milioni di euro	1.895	29,6%	8.950.779	9,6%
10-49.9 milioni di euro	1.001	15,6%	21.606.727	23,1%
50 milioni di euro e oltre	303	4,7%	60.641.645	64,9%
mancanti	5	0,1%	-	-
Totale	**6.399**	100,0%	**93.430.996**	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati AIDA BVD

TAB. 2.3 – NUMERO, SALDI E TASSI DI VARIAZIONE DELLE IMPRESE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE - 2016

Settori di attività	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo[1]	Tasso di variazione % 2016[2]	Tasso di variazione % 2015[2]
Industrie Alimentari	66.236	58.305	1.334	2.762	-1.229	-1,9	-1,6
Industria delle bevande	4.246	3.505	43	146	-86	-2,0	-2,1
Totale Alimentari e bevande	**70.482**	**61.810**	**1.377**	**2.908**	**-1.315**	**-1,9**	**-1,6**
Attività manifatturiere	**576.303**	**495.247**	**16.263**	**29.924**	**-10.790**	**-1,9**	**-2,3**
alim. e bevande/manifatturiere (%)	*12,2*	*12,5*	*8,5*	*9,7*	-		
Di cui artigiane							
Industrie Alimentari	40.258	39.844	2.417	2.401	48	0,1	0,6
Industria delle bevande	894	878	70	53	19	2,1	3,6
Totale Alimentari e bevande	**41.152**	**40.722**	**2.487**	**2.454**	**67**	**0,2**	**0,7**
Attività manifatturiere	**312.361**	**308.883**	**16.949**	**22.290**	**-4.638**	**-1,5**	**-1,7**
alim. e bevande/manifatturiere (%)	*13,2*	*13,2*	*14,7*	*11,0*	-		

1. *Al netto delle cessazioni d'ufficio.*
2. *Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.*

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese.

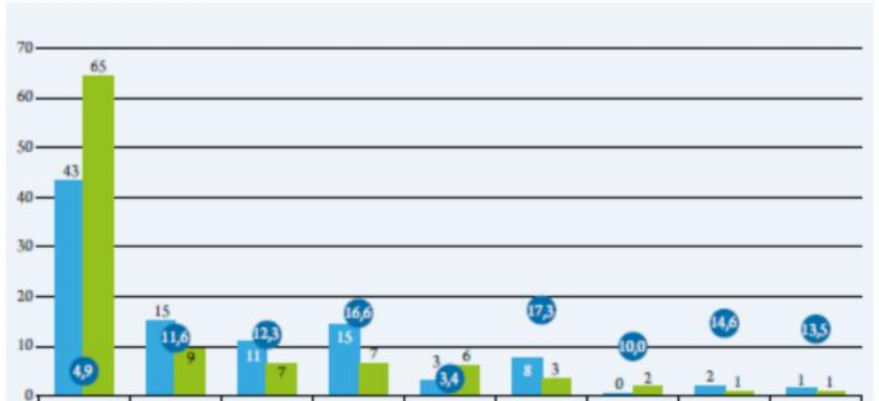
Spesa per ricerca agroalimentare (migliaia di euro)

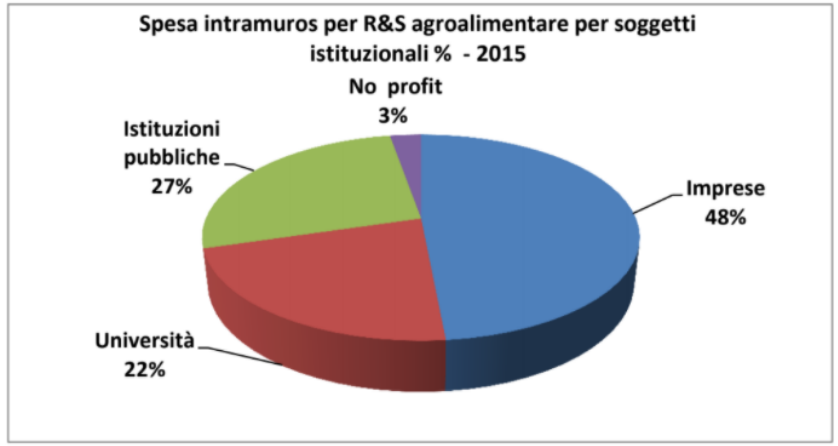
	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese	301.900	340.224	380.632	415.031	479.125
di cui esecutore	*153.600*	*174.960*	*192.814*	*206.791*	*231.908*
Università	216.700	218.347	224.550	228.637	216.235
Istituzioni pubbliche	348.000	345.303	319.692	301.902	265.403
No profit	11.400	11.997	18.894	28.263	27.131
Totale	**878.000**	**915.871**	**943.768**	**973.833**	**987.894**

Fonte: *Istat*

Settore DINAMICO
Grandi INVESTIMENTI
per R&D

FIG. 2.2 - RIPARTO PERCENTUALE DEGLI OCCUPATI E DELLE IMPRESE E DIMENSIONE OCCUPAZIONALE MEDIA





Apri con Documenti Google

TAB. 1.9 - PRODUTTIVITÀ[1] DEL LAVORO DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

(migliaia di euro)

	Produttività del lavoro			Var. %		Produttività del lavoro UE-28
	2010	2014	2015	2015/14	2015/10	2015
Industrie alimentari	48,4	50,8	52,2	2,9	7,9	46
lavorazione e conserv. di carne e produzione di prodotti a base di carne	51,0	49,7	52,4	5,4	2,6	37
lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	53,1	65,6	67,7	3,2	27,6	39
lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	53,0	57,1	58,8	3,1	11,1	55
produzione di oli e grassi vegetali e animali	54,5	59,5	64,1	7,7	17,6	67
industria lattiero-casearia	61,4	63,8	67,5	5,7	9,8	60
lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	77,9	86,3	87,7	1,6	12,6	73
produzione di prodotti da forno e farinacei	31,8	31,8	32,7	2,9	2,8	30
produzione di altri prodotti alimentari	73,6	80,4	81,0	0,8	10,1	72
produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	77,1	85,3	83,8	-1,8	8,6	81
Bevande	100,7	91,0	101,0	11,0	0,3	nd
Tabacco	239,1	129,3	134,8	4,3	-43,6	nd

1. *Valore aggiunto in valori correnti al costo dei fattori/occupati.*

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e EUROSTAT.

TAB. 1.13 - FATTURATO, VALORE AGGIUNTO E DIPENDENTI NELLE SOCIETÀ ITALIANE DEL SETTORE ALIMENTARE E DELLE BEVANDE NEL 2016

	Fatturato	Valore aggiunto	Fatturato all'export	Dipendenti
		migliaia di euro		(numero)
		Valori assoluti		
Caseario	8.729.440	1.186.505	1.165.504	12.126
Conserviero	7.686.183	1.416.403	1.934.014	16.315
Dolciario	6.238.483	1.628.752	1.847.139	14.607
Alimentari diversi	20.812.959	3.030.006	4.281.456	33.868
Bevande alcoliche e analocooliche	10.304.759	2.287.985	4.012.819	16.863
Totale	53.771.824	9.549.651	13.240.932	93.779
		Var. % 2016/15		
Caseario	1,2	-5,3	10,4	1,3
Conserviero	2,3	1,2	6,5	2,2
Dolciario	2,3	2,0	0,6	-1,2
Alimentari diversi	3,0	3,0	4,9	3,3
Bevande alcoliche e analocooliche	2,0	3,4	4,6	1,9
Totale	2,3	1,6	4,9	1,9

1. *La rilevazione ha riguardato le società italiane con più di 500 dipendenti.*

Fonte: elaborazioni su dati Mediobanca.

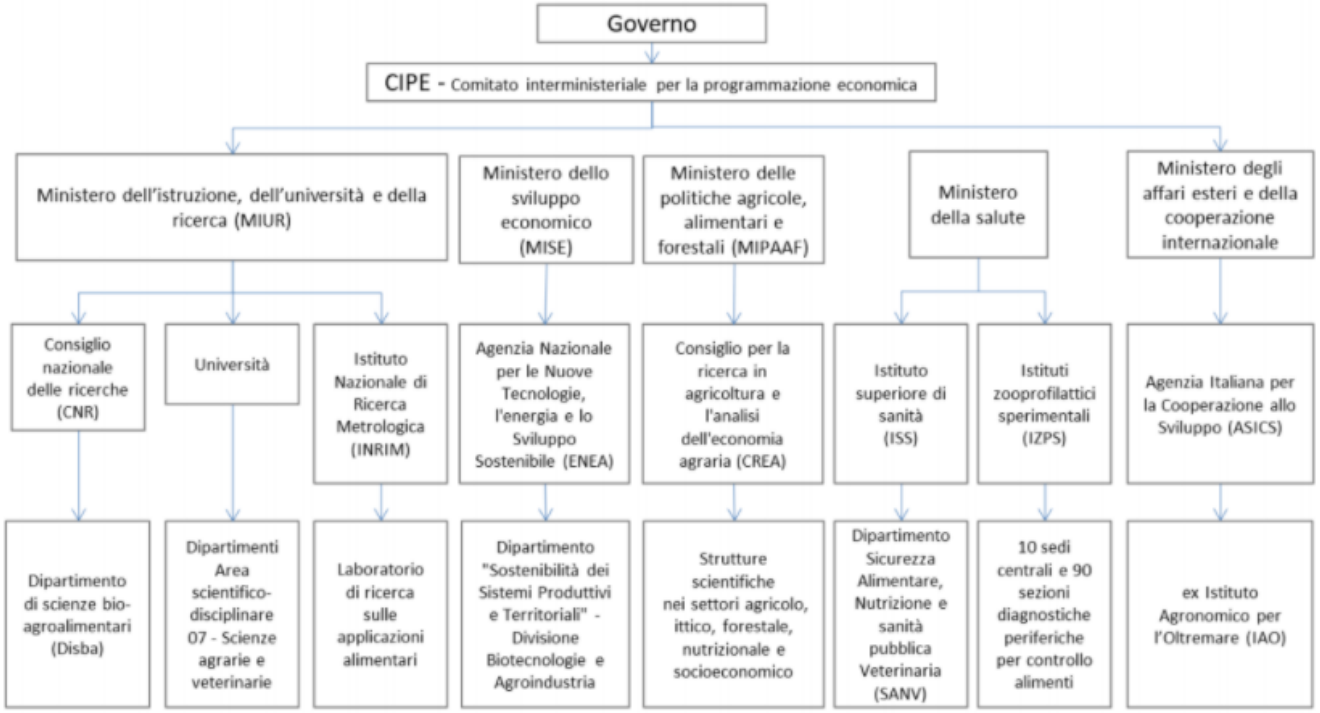
PRODUTTIVITA' in Crescita

FIG. 1.2 - INDICE DEL FATTURATO DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E MANIFATTURIERA (2010=100)

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

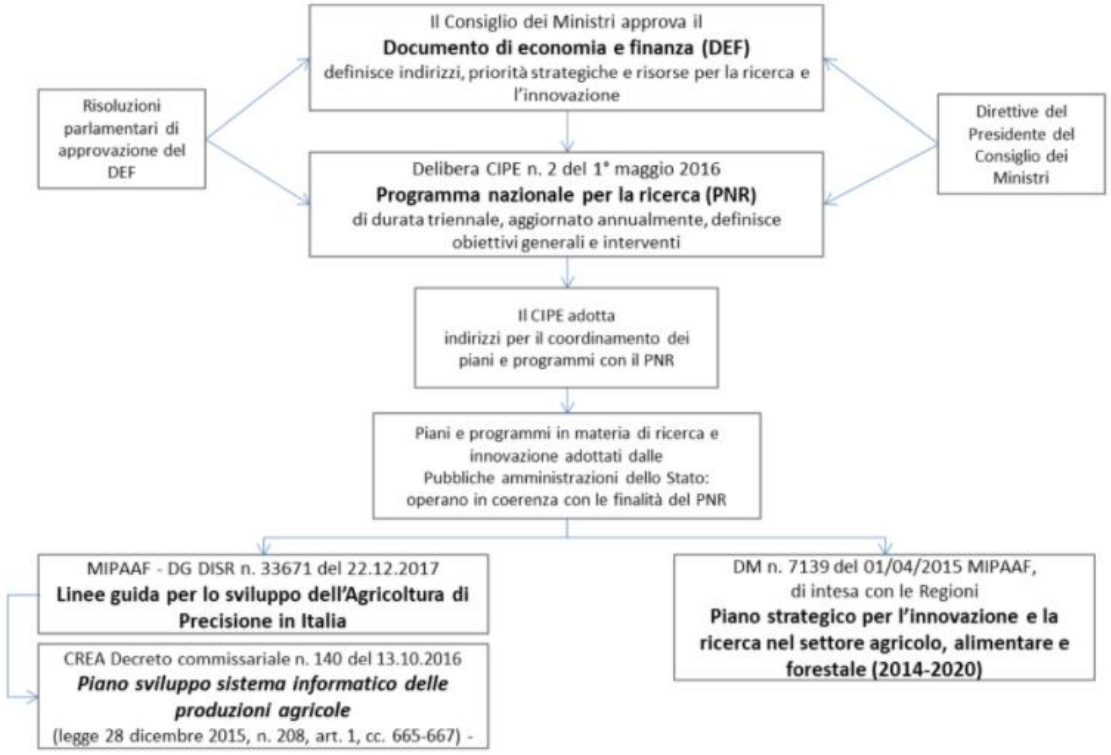
Le principali sfide dell'industria alimentare italiana	
Problemi	**Opportunità**
Forte contraffazione e imitazione dei prodotti	Produzione di alimenti tipici di qualità (DOP, IGP, STG, ecc.)
Scarsa connessione con il settore della produzione primaria	Rafforzamento delle conoscenze, delle tecnologie e della normativa per la produzione di alimenti e di mangimi con ingredienti provenienti da sottoprodotti dell'industria agroalimentare locale
Bassa efficienza delle catene produttive alimentari con alto consumo di risorse (acqua, energia, ecc.) ed eccessiva produzione di sottoprodotti/rifiuti (≈15 MT/a)	Maggiore valorizzazione dei rifiuti organici per la produzione in bio-raffineria di prodotti chimici, materiali, energia, mangimi, fertilizzanti e *compost*
Scarso sfruttamento dei sottoprodotti e dei residui, dovuto alle condizioni non adeguate per la qualificazione e gestione dei sottoprodotti stabilite dalla legislazione nazionale	Promozione di reti tra piccole imprese per lo sviluppo di filiere produttive nuove, più lunghe e più forti a livello regionale o multi regionale
Piccola dimensione delle imprese e frammentazione della filiera produttiva	Ingresso nei nuovi mercati venutisi a creare nel nuovo contesto economico internazionale, puntando anche a paesi emergenti e in via di sviluppo

Il sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione nell'area «Agrifood»



Elaborazione: *Euris srl*

La programmazione nazionale delle politiche di ricerca e innovazione nell'area «Agrifood»



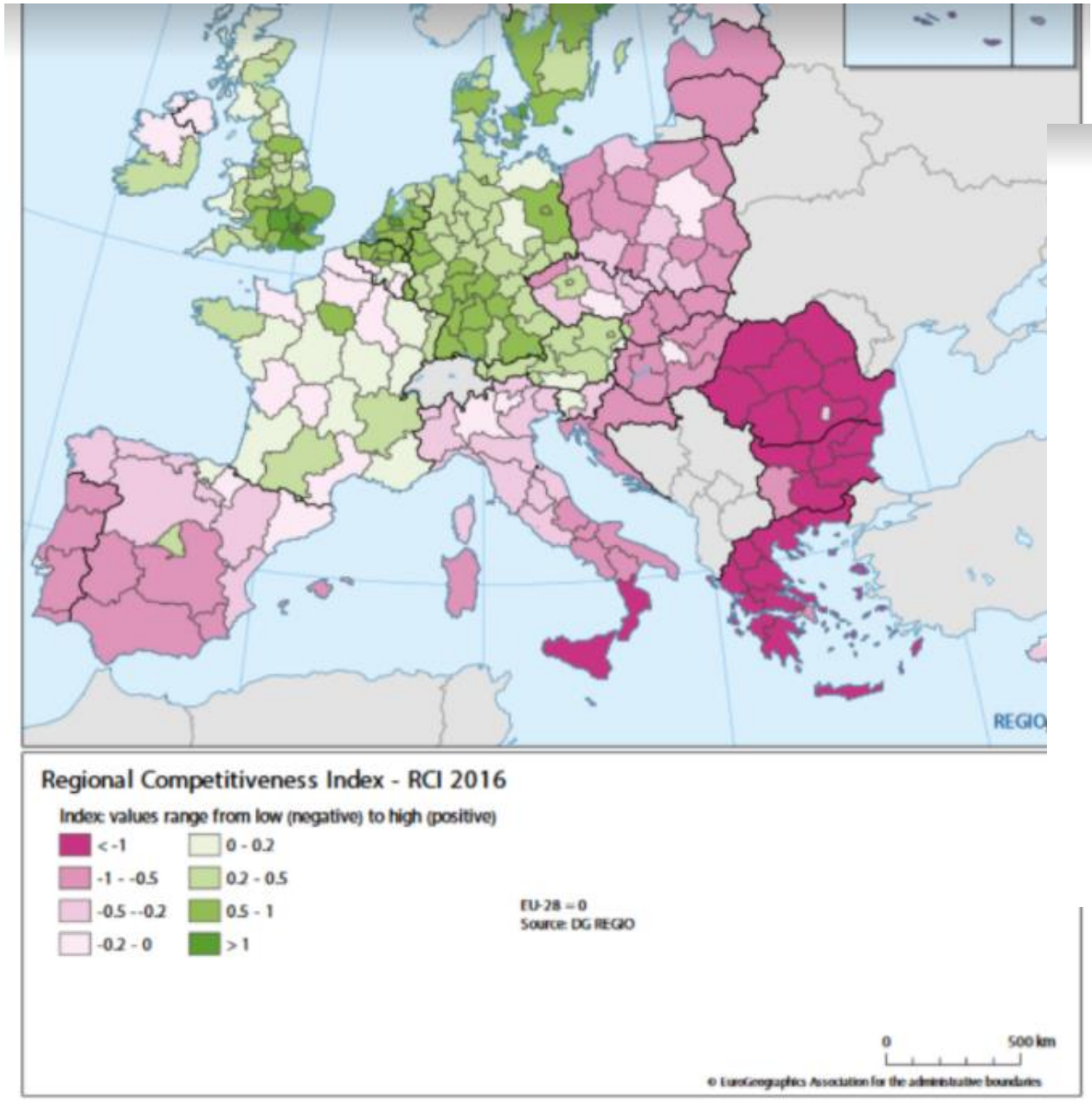
Elaborazione: *Euris srl*

Importanza delle ISTITUZIONI

Decentralizzazione delle ISTITUZIONI (es. per Innovazione)

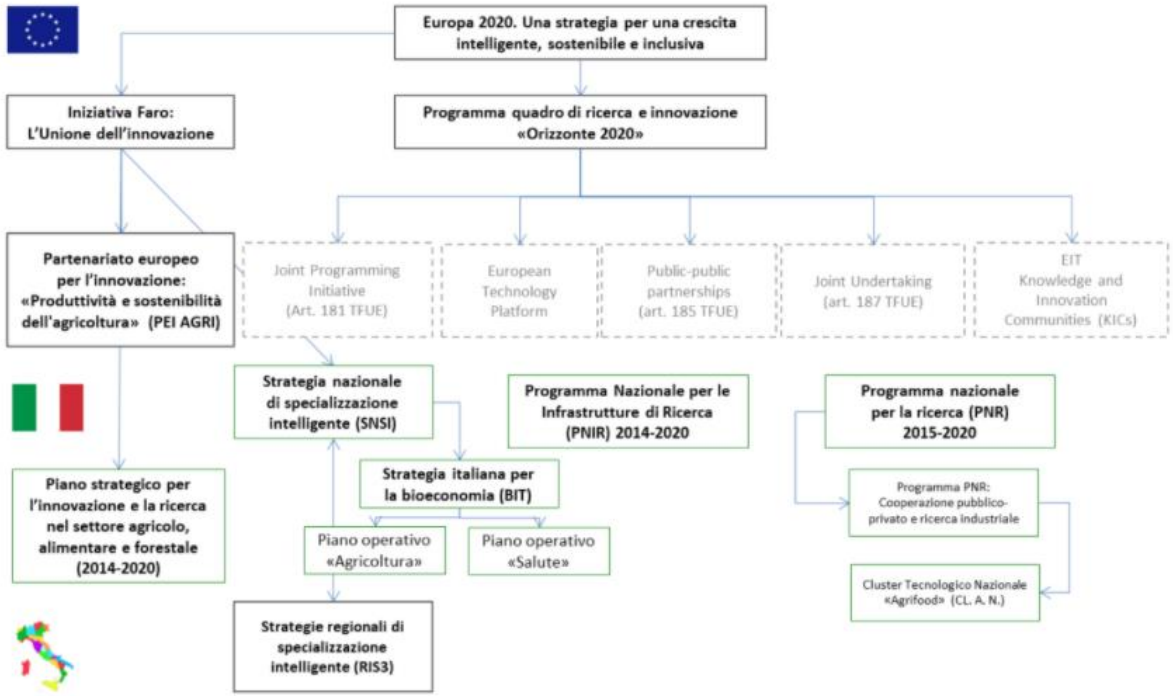
Regione	Intermediari dell'innovazione
Abruzzo	- Distretto Tecnologico innovazione, sicurezza e qualità degli alimenti (IT. QSA) - Polo di Innovazione AGIRE - AGroIndustria Ricerca Ecosostenibilità
Basilicata	- Distretto Agroindustriale del Vulture - Distretto Agroalimentare di Qualità del Metapontino - Distretto Rurale Pollino-Lagonegrese - Distretto delle Colline e della Montagna Materane
Bolzano	- Parco scientifico e tecnologico di Bolzano - TIS Innovation Park (TIS) - Cluster Alimentaris
Calabria	- Polo di innovazione sulle filiere agroalimentari di qualità - Polo di innovazione Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca - Distretto ad Alta Tecnologia (DAT) "Agrifoodteech" - Aggregazione pubblico-privata "LINFA", specializzata sulla filiera dell'olio - Aggregazione pubblico-privata "Nanofood" - Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari
Campania	- Cluster Salute Biotecnologie Agroalimentare - Distretto ad Alta Tecnologia Campania (DAT) Bioscience - Aggregazioni pubblico-private: M2Q, eHealthNet, Biocamp, Sorriso e Marea - Laboratori Pubblico-privati: Gtp e Genopon - Distretto industriale agroalimentare di Nocera Inferiore-Gragnano
Emilia Romagna	- Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna - Piattaforma Agroalimentare - Rete regionale di "tecnopoli" - Clust-ER Agroalimentare
Friuli Venezia Giulia	- Distretto industriale "Parco Agroalimentare di San Daniele" - Distretto industriale del Caffè nel Triestino "Trieste Cofee Cluster"
Lazio	- IAgri BIC Lazio (Incubatore di Imprese Agroalimentari) - Pa.L.Mer - Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale - Polo Tecnologico di Castel Romano - Tecnopolo Tiburtino - Parco Scientifico Romano dell'Università di Roma Tor Vergata
Liguria	- Polo dell'innovazione Energia ambiente e sviluppo sostenibile - Polo Ligure Scienze della vita
Lombardia	- Cluster Alta Tecnologia Agrifood Lombardia - Parco Tecnologico Padano (PTP)
Marche	- Polo scientifico-tecnologico TecnoMarche s.c.a r.l. - Incubatori/acceleratori certificati: JCube e The Hive - Associazione Cluster Agrifood Marche CLAM
Molise	- Parco scientifico e tecnologico Molise innovazione
Piemonte	- Piattaforma Agroalimentare, sviluppata con il supporto del PSR FEASR - Polo di innovazione Agroalimentare di Dronero - Tecnoincubatore di Tecnogranda spa (agroalimentare)
Puglia	- DAJS – Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino S.C A R.L. (area Brindisi-Taranto-Lecce); - Distretto Agroalimentare di qualità Terre federiciane (are di Bari e Foggia); - Distretto produttivo della pesca e acquicoltura pugliese; - Dare – Distretto Agroalimentare Regionale scarl
Sardegna	- Parco Tecnologico ad Alghero - Centro di Competenza Tecnologico Com.Bio.Ma. sulla Biodiversità Marina - Centro di Competenza di Biodiversità Animale (CCBA)
Sicilia	- Distretto Sicilia Mirco e Nano Sistemi - Distretto Tecnologico AgroBioPesca - Centro Regionale Tecnologie Alimentari CE.R.T.A. scarl - Distretto Agrumi di Sicilia - Distretto Produttivo della Pesca Industriale – COSVAP - Distretto della Filiera della carne bovina - Distretto Unico Regionale Cereali SWB - Distretto Produttivo Dolce Sicilia - Distretto del Ficodindia del Calatino Sud Simeto - Distretto Produttivo Siciliano Lattiero-Caseario
Toscana	- Distretto tecnologico delle scienze della vita, approvato con Delibera regionale n. 603/2011, operante anche nei settori della Nutraceutica e della Cosmeceutica - Polo di innovazione Nanoxm, nel settore delle nanotecnologie
Trento	- Fondazione Edmund Mach, ente di rilevanza nazionale e internazionale nel settore agricolo, agro-alimentare e ambientale
Umbria	- Distretto ad alta tecnologia della Regione Umbria - Parco scientifico e tecnologico (Agroalimentare)
Valle d'Aosta	- Polo Tecnologico di Verrès (AO)
Veneto	- Parco Scientifico e Tecnologico Galileo (PST) di Padova - Parco scientifico e tecnologico VEGA - Venice Gateway - Parco Scientifico di Verona STAR - Veneto Innovazione spa - Consorzio Ethics di Abano Terme (PD). - Distretti industriali: Ittico di Rovigo; Vini veronesi; Prosecco di Conegliano Valdobbiadene - Reti innovative regionali: - RIBES per l'ecosistema salute e l'alimentazione *smart* - INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agrifood Production - Rete Innovativa regionale Alimentare Veneto – RIAV - Rete Innovativa regionale Cluster Biologico Veneto - CBV

E ci sarebbe anche l'Europa!!



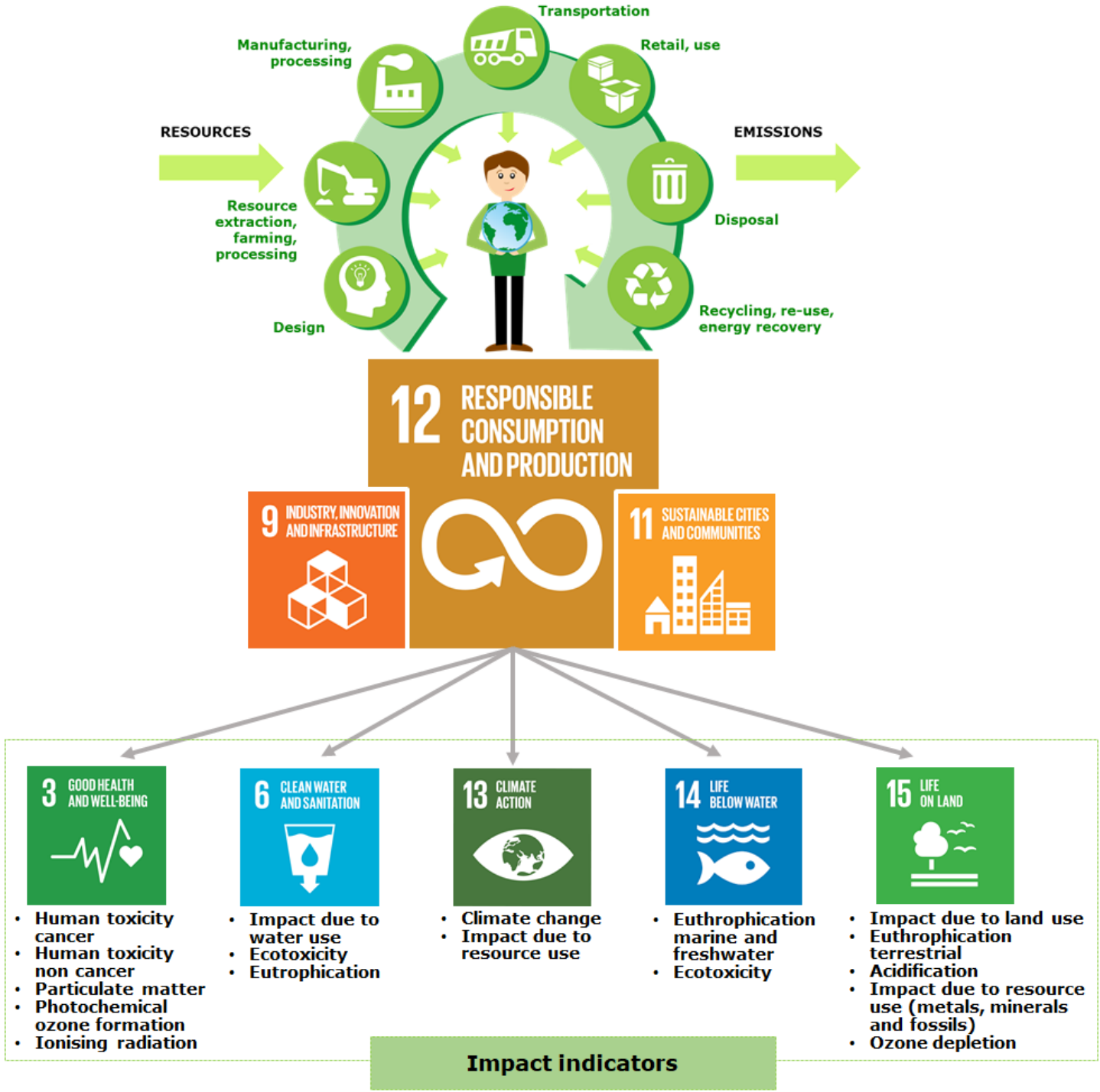
'European Regional Competitiveness Index 2016,

Quadro di riferimento europeo e nazionale delle politiche di ricerca e innovazione nell'«Agrifood»



Elaborazione: *Euris srl*

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
1 NO POVERTY
2 ZERO HUNGER
3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING
4 QUALITY EDUCATION
5 GENDER EQUALITY
6 CLEAN WATER AND SANITATION
7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY
8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
10 REDUCED INEQUALITIES
11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
13 CLIMATE ACTION
14 LIFE BELOW WATER
15 LIFE ON LAND
16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS


Transportation
Manufacturing, processing
Retail, use
RESOURCES
EMISSIONS
Resource extraction, farming, processing
Disposal
Design
Recycling, re-use, energy recovery
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING
• Human toxicity cancer
• Human toxicity non cancer
• Particulate matter
• Photochemical ozone formation
• Ionising radiation
6 CLEAN WATER AND SANITATION
• Impact due to water use
• Ecotoxicity
• Eutrophication
13 CLIMATE ACTION
• Climate change
• Impact due to resource use
14 LIFE BELOW WATER
• Euthrophication marine and freshwater
• Ecotoxicity
15 LIFE ON LAND
• Impact due to land use
• Euthrophication terrestrial
• Acidification
• Impact due to resource use (metals, minerals and fossils)
• Ozone depletion
Impact indicators

C’è spazio per le competenze del tecnologo alimentare

C’è bisogno del tecnologo alimentare

ARTICOLO 2 - SEDE

1. L'OTAN ha sede legale in Roma, presso il Ministero delia Giustizia.
2. La sede operativa dell'OTAN viene identificata nel luogo di svolgimento delle attività di segreteria ed indicata dal Consiglio dell'ordine ad ogni rinnovo dello stesso o durante la attività, qualora necessario

Sede di rappresentanza > una sala riunione e 2 uffici al max
Presenza assicurata almeno per 3 giorni alla settimana
Obiettivo

- Essere punto di riferimento di Ministeri, Enti pubblici e «politica» in fase legislativa.
- Essere punto di raccordo Nazionale tra le diverse attività delle regioni
- Rispondere agli iscritti in tempi da definire anche con un parametro di valutazione
- Conservare le Azioni dell'Ordine Nazionale e dei Regionali per avere un «luogo certo» di raccolta dati
- Essere «presenti» per Iscritti e cittadini

Trovare sede con servizo di segreteria

ARTICOLO 3 - OGGETTO E SCOPO

1. L'OTAN non ha scopo di lucro, vigila sulle attività degli Ordini Regionali dei Tecnologi Alimentari e si propone di:

a) dettare, coordinare e far applicare, nel rispetto della legislazione vigente, le regole deontologiche, morali, sodali ed economiche della professione di Tecnologo Alimentare;

b) salvaguardare la professione sotto il profilo morale ed intellettuale;

C) attuare le aspirazioni sociali della categoria e tutelarne gli interessi;

d) vigilare sullo svolgimento della professione al fine di garantirne la correttezza, e reprimere ogni abuso di cui venga a conoscenza;

e) adoperarsi per l'elevazione ed il progresso, sia sul piano morale che su quello della professione di Tecnologo Alimentare;

f) agevolare e promuovere l'aggiornamento professionale.

“la consapevolezza del ruolo ed il suo riconoscimento”

«Promozione delle conoscenza»
Coordinazione e stimolazione piani di formazione di alto livello per differenziare l’offerta e attirare consenso.
Adottare piattaforma interregionale e concettizzare piano formazione interregionale
Riqualificazione del Regolamento Formazione e accreditamento delle agenzie
Nazionalizzazione attività locali

«Attività di promozione e collaborazione con modo accademico»
Creare condizioni per una migliore formazione universitaria e Piani Didattici universitari
Modello Laurea triennale e suo inquadramento + Laurea Quinquennale con Abilitazione (tramite percorso di tirocinio gestito dall’Ordine)
Revisione Codice ISTAT
Rapporti con il MIUR

Vigilare su abusi della professione e tutelare interessi con monitoraggio e proposta azioni su vari interlocutori

Aiutare la «libera professione» con supporto legale, amministrativo

«Promozione della professione nella pubblica amministrazione»
Azione regionale e Ministeriale per creare nuove opportunità per i professionisti

«Promozione della competenza nel modo aziendale»
Incontri con HR di Grandi Aziende Nazionali e Mutinazionali per favorire inserimento dei nostri laureate promuovendo I tirocini ecc

Coordinare attività delle Regioni uniformando e coordinando interventi sul territorio. Ripensare e rivedere «modello» con accorpamento ordini inferiori a 100 iscritti

Cassa previdenziale e altre convenzioni assicurative ecc

2. Per il perseguimento dei suddetti scopi, l'OTAN potrà:
a) pubblicare ed editare libri, giornali, anche quotidiani, stampe periodiche.
b) organizzare attività e manifestazioni letterarie, convegni, mostre, rassegne e ricerche storiche, corsi nel campo delle conoscenze umanistiche e scientifiche e delle diverse problematiche in campo sociale;
c) promuovere iniziative a carattere culturale nell'ambito della Pubblica Amministrazione, incontri di carattere politico, conferenze, dibattiti sui temi di maggior attualità;
d) collaborare con Enti ed Istituzioni per lo sviluppo di tutte quelle iniziative che s'inquadrano nei suoi fini;
e) emanare circolari e comunicati al fine di fornite indicazioni e chiarimenti sui vari aspetti della professione del Tecnologo Alimentare.

Uso dell' «House Organ» Produzione e igiene Alimenti per lo scopo del Mandato

Reclutamento di un addetto stampa (o agenzia) che potrebbe essere condiviso con il Gruppo Editoriale LSWR/EDRA/QUINE che pubblica la nostra rivista ufficiale "Igiene Alimenti";

Definizione del Tariffario Nazionale

Progettazione di un unico portale web nazionale con immagine e contenuti

Obiettivo di organizzare almeno 2 convegni di promozione della figura del Tecnologo

Promuovere un Censimento sui laureati e loro occupazione nel mondo Food e non per creare una mappa della professionalità ma anche mappa degli sbocchi professionali

Promuovere forte presenta delle Regioni OTA negli atenei e nei loro programmi di orientamento con testimonial

Monitoraggio numerica (facoltà, laureati e loro evoluzione annuale)

Monitoraggio iscritti (regioni e loro evoluzione annuale)

Definizione piano d'azioni per allargare base

Cooperazione con Mondo accademico

Creare una mappa della professionalità ma anche mappa degli sbocchi professionali

CAPO1
Il Consiglio

- ARTICOLO6 - CONVOCAZIONE
- 1. I1 Consiglio è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia stata fatta richiesta scritta e firmata da inviarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata alla segreteria da almeno cinque membri o dal Collegio dei Revisori, e comunque almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione (entro il 31 dicembre) e del bilancio di consuntivo (entro il 30 giugno). Le riunioni del Consiglio dell'OTAN possono essere convocate in sedi diverse da queiie previste dal presente Regolamento.
- 2. La convocazione è redatta dal segretario su delega del Presidente mediante lettera raccomandata, telegramma o telefax, (a discrezione del segretario o del presidente può essete anticipata, debitamente protocoilata, a mezzo e-mail all'indirizzo indicato dal consigliere) contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco degli argomenti da trattare, spedita a tutti i membri del Consiglio d'indirizzo risultante dal relativo Albo Regionale degli Iscritti, o da quello indicato dal consigliere nonché ai Revisori dei Conti (quando previsto o necessario) almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la riunione.

Consiglio : Una volta al mese ed ogni volta ve ne sia necessità Tramite WEB ed almeno una vota per trimestre in presenza in sede

1. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge 18 gennaio 1994, n. 59 e relativo Regolamento di esecuzione, e può comunque porre in essere tutte le attività reputate necessarie od utili per il raggiungimento degli scopi dell'ordine, a meno che non si tratti di funzioni che dalla Legge o dal presente Regolamento sono riservate alla competenza di altri organi o di altri enti.
2. In particolare, il Consiglio svolge le seguenti funzioni, rientranti nella sua specifica competenza:
a) cura l'osservanza delle leggi concernenti la professione di Tecnologo Alimentare e ne tutela la dignità ed il decoro.
b) opera per reprimere l'esercizio abusivo della professione e vigila sull'uso del titolo professionale;
c) esercita la funzione disciplinare nei confronti degli iscritti d'Albo;
d) adotta le norme deontologiche a cui si devono attenere gli iscritti d'Albo nell'esercizio delia professione di Tecnologo Alimentare, ne cura l'osservanza e fornisce all'occorrenza l'interpretazione di tali norme più consona allo spirito della professione;
e) tutela gli interessi generali della categoria e, a tal fine, può anche agire o essere convenuto in giudizio o costituirsi parte civile nei processi penali
f) propone alla Commissione Nazionale delle Libere Professioni le tariffe professionali, le loro modifiche ed il loro aggiornamento;
g) esprime pareri vincolanti sulla liquidazione dei compensi professionali;
h) stabilisce l'ammontare dei contributi annui a carico degli iscritti all'Ordine, nonché delle tasse per il rilascio di pareri sulle liquidazioni dei compensi professionali, in modo tale da coprire, rispettivamente, le spese necessarie per il funzionamento dell'ordine, così come previste nei documenti contabili, e quelle conseguenti al documento da rilasciare;
i) provvede d'amministrazione dei beni e alia gestione finanziaria dell'Ordine;
l) nomina i componenti delle Commissioni di cui al successivo articolo 16.

Svolgimento specifiche competenze del Consiglio Nazionale come previsto dalla legge.

ARTICOLO 9 - PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio e dura in carica, salvo modifiche di legge, 3 anni.
2. Al Presidente spettano la rappresentanza legale dell'ordine e le altre attribuzioni conferitegli dalla Legge e dal presente Regolamento, ed in particolare il Presidente:

a) convoca e presiede il Consiglio;
b) vigila affinché vengano perseguiti gli scopi istituzionali dell'Ordine e rispettate le direttive;
c) nomina i Responsabili delle Commissioni di studio permanenti;
d) ha la rappresentanza legale del Consiglio;
e) firma atti e documenti che impegnano il Consiglio;
f)può delegare particolari attività a membri del Consiglio.

- **mettere a punto, con tutti i Consiglieri, il programma strategico, finanziario e operativo di massima per il triennio, in cui siano indicati obiettivi e risorse coerenti;**
- **essere elemento attivo come leadership nella conduzione delle attività del Consiglio e nei rapporti con le Istituzioni;**
- **sviluppare le relazioni con il Governo e i Ministeri competenti in materia di Ordini e di discipline inerenti la categoria (Salute, Agricoltura, Attività Produttive, ecc..);**
- **sviluppare le relazioni, anche attraverso propri delegati, con l'EFSA di Parma, le Università, i Centri di ricerca, le Associazioni di categoria;**
- **sviluppare le relazioni, anche attraverso un proprio delegato, con i Presidenti degli Ordini territoriali e, in parallelo, con i Presidenti degli altri Ordini;**
- **coordinare il lavoro delle Commissioni secondo un programma di riferimento con obiettivi e risorse assegnate;**
- **lavorare a stretto contatto con l'Ufficio Stampa per mantenere attivi tutti i canali e i contatti con i media.**

ARTICOLO 10 -VICEPRESIDENTE

1. Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio e dura in carica, salvo modifiche di legge, 3 anni.
2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento, ad eccezione delle attribuzioni eventualmente conferite ai sensi del successivo comma 3.
3. Il Consiglio, con propria delibera, può nominare tra i propri membri un secondo Vice-Presidente.

- **mettere a punto, con tutti i Consiglieri, il programma strategico, finanziario e operativo di massima per il triennio, in cui siano indicati obiettivi e risorse coerenti per raggiungerli;**
- **sviluppare, insieme con il Presidente, la leadership nelle relazioni esterne con i Ministeri competenti e le Presidenze degli altri Ordini (primo Vice-Presidente);**
- **sviluppare e coordinare le relazioni interne con i Presidenti degli Ordini territoriali comunicazione interna**
- **supportare il Presidente nella formazione e coordinamento delle Commissioni operative, aperte anche al contributo dei colleghi esterni al Consiglio e di esperti autorevoli, secondo gli obiettivi e le risorse assegnate dal Consiglio;**

ARTICOLO 11 SEGRETARIO

1. Il Segretario viene nominato dal Consiglio e dura in carica, salvo modifiche di legge, 3 anni.
2. Il Segretario sovrintende a tutte le incombenze di carattere amministravo, ad eccezione degli adempimenti che per legge sono riservati alla competenza del Presidente, ed in particolare:

a) cura la conservazione della documentazione;
b) redige i verbali del Consiglio e ne cura la trascrizione in apposito libro;
c) cura la corrispondenza del 0rdine Nazionale dei Tecnologi Alimentari;
d) ha in consegna l'archivio e la biblioteca;
e) cura e gestisce i rapporti con i fornitori di materiali o servizi;
f) gestisce gli elenchi degli iscritti inviati dai Consigli Regionali

- mettere a punto, con tutti i Consiglieri, il programma strategico, finanziario e operativo di massima per il triennio, in cui siano indicati obiettivi e risorse coerenti per raggiungerli;
- sviluppare rapporti permanenti con i Segretari degli Ordini territoriali al fine di allineare le procedure operative con le aspettative degli iscritti e del Consiglio;
- realizzare, insieme con il Tesoriere e una società competente, il sistema informativo centrale al fine di garantire il controllo di gestione e l'attivazione di procedure e fac-simili comuni per tutti gli Ordini;
- realizzare, insieme con i Segretari degli Ordini territoriali il Data Base iscritti, il questionario conoscitivo e le mailing list istituzionali su Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Università, ASL, media, Associazioni di categoria, media, Consumatori);
- supportare il Presidente, insieme con l'Ufficio Stampa, per mantenere attivi tutti i canali con i media, la PA e la pubblica opinione;
- coordinare il lavoro dei Consulenti legali secondo gli obiettivi operativi assegnati dal Consiglio.
- Piattaforma IT cloud efficace con back up in grado di sostituire carta, utile anche per la profilatura degli iscritti e Albo Unico (???)

ARTICOLO 12 - TESORIERE

1. Il Tesoriere è eletto dal Consiglio ed approvato dal Presidente.
2. Al tesoriere competono gli adempimenti contabili ed opererà sotto la responsabilità e su autorizzazione del presidente che ha diritto di veto.

ARTICOLO 15 - ENTRATE ED ESERCIZIO FINANZIARIO

1. Costituiscono entrate dellIOTAN:

a) i contributi soggettivi degli iscritti;

b) gli interessi e le rendite del patrimonio;

c) i proventi di eventuali contributi volontari degli iscritti che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Ordine;

d) le eventuali altre entrate finanziarie compresi lasciti, donazioni e contributi di altri enti pubblici e di persone fisiche e giuridiche.

2. L'esercizio finanziario dell'OTAN ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio termina il 31 dicembre dell'anno di avvio dell'attività dell'OTAN.

ARTICOLO 16 -PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'OTAN è alimentato dalie entrate di cui al precedente articolo, dedotte le spese di gestione. Esso è costituito da valori mobiliari e da quote di partecipazione in società immobiliari, nonché direttamente da immobili.

ARTICOLO18 - BILANCIO ED ALTRI DOCUMENTI DI GESTIONE

1. Il Tesoriere,avvalendosi della collaborazione del Commercialista a ciò delegato dal Consiglio e sulla base delle indicazioni di investimento e spesa deliberate dal Consiglio stesso, autorizzato dal Presidente, predispone il Bilancio Preventivo ed il Bilancio consuntivo con riferimento ad ogni esercizio finanziario e lo sottopone al Consiglio per l'approvazione. La predisposizione avviene secondo la tempistica prevista per legge e comunque in modo da poter valutare entro febbraio di ogni anno il consuntivo sui dati di incasso reale e presunto in base al numero di iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro giugno di ogni anno, fatte salve le eventuali revisioni di bilancio intervenute ed approvate dal Consiglio.
2. Il tesoriere agisce-sempre su delega ed autorizzazione del Presidente, cui solo responsabilità di verificare ed autorizzare qualsiasi tipo di spesa od investimento previsto nei bilanci.

- mettere a punto, con tutti i Consiglieri, il programma strategico, finanziario e operativo di massima per il triennio, in cui siano indicati obiettivi e risorse coerenti per raggiungerli;
- sviluppare rapporti permanenti con i Tesorieri degli Ordini territoriali al fine di allineare le procedure finanziarie (es: modalità versamento e incasso quote, schema bilancio, offerte fornitori, note spese);
- realizzare, insieme con il Segretario, il sistema informativo centrale per quanto attiene alla parte di controllo di gestione amministrativa e finanziaria;
- sviluppare relazioni con primario Istituto Bancario al fine di migliorare le condizioni di gestione finanziaria per l'Ordine, da riversare anche come beneficio per i singoli iscritti;
- stipulare convenzioni con Polizze Assicurative (es: RCP, malattie e infortuni, di studio, casa, auto) e Convenzioni (es: Istituti di credito, telefono, energia, carburante);
- assegnare il budget alle Commissioni operative secondo gli obiettivi concordati con il Consiglio;
- coordinare il lavoro dei Consulenti finanziari e fiscali secondo le scadenze di legge e gli obiettivi finanziari assegnati dal Consiglio.
- verifica delle risorse economiche a disposizione sulla base del numero reale di iscritti dei singoli Ordini e dei rispettivi versamenti dovuti per stabile budget economico
- Preparare budget economico annuale e gestirlo ripotando in Consiglio un costante aggiornamento

ARTICOLO 13 REVISORE DEI CONTI – COMMERCIALISTA - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il revisore dei conti o il Collegio dei Revisori dei Conti è con il commercialista l'organo di controllo contabile dell'ordine.
2. Essi verificano pertanto la regolare tenuta della contabilità ed esprimono il proprio parere sia sul bilancio preventivo che sul rendiconto generale.
3. Il Collegio è composto di uno/due Revisori effettivi che rimangono in carica per tre esercizi e possono essere rinominati.
4. Il revisore dei conti , commercialista, collegio dei revisori dei conti sono nominati dal Consiglio. Ognuno di essi decaduto, dimesso o deceduto è sostituito con altro nominato dal Consiglio, il quale resta in carica fino alla scadenza dell'intero Collegio.

ARTICOLO 14 -COMMISSIONI

1. Per il conseguimento dei propri scopi ed al fine di migliorare il funzionamento della propria attività, l'OTAN potrà costituire Commissioni permanenti di studio, che avranno il compito di approfondire le problematiche nazionali, regionali e locali connesse alle materie di rispettiva competenza ed elaborare proposte concrete sotto forma di progetti di legge, interrogazioni, interpellanze e comunicati stampa da presentare nelle sedi competenti, e commissioni operative che avranno il compito di creare attività, che hanno inizio su mandato conferito dal consiglio e terminano dopo la presentazione della relazione.
2. Le Commissioni sono composte da almeno 3 persone, tra le quali un Coordinatore Responsabile, e decadono al termine del compito affidato. I membri delle Commissioni decadono contestualmente al mandato del consiglio nazionale, o per loro dimissione.
3. Le Commissioni possono avvalersi di consulenti esterni, previa autorizzazione del Presidente.
4. Le Commissioni permanenti verranno istituite con apposita circolare da emanarsi entro la prima convocazione del Consiglio successiva d'entrata in vigore del presente Regolamento.
5.I coordinatori informeranno il consiglio con relazione scritta con tempistica di volta in volta stabilita all'atto dell'incarico e comunque relazioneranno degli avanzamenti delle attività in corso durante ogni riunione del Consiglio, e su richiesta forniranno tutte le informazioni necessarie entro i tempi stabiliti dal Consiglio in fase di costituzione.
6. I coordinatori sono tenuti ad informare tempestivamente il presidente di attività e contatti, in modo da agevolare il coordinamento, nonché ricevere deleghe od autorizzazioni dal Presidente , anche in funzione delle eventuali spese a copertura delle attività previste.

- **Esame di Stato (armonizzazione delle procedure e dei metodi di valutazione);**
- **Rapporti con le Associazioni di categoria (Industria, Commercio, Artigianato, Terziario) e gli Organismi come l'ISTAT e il CENSIS;**
- **Formazione e aggiornamento permanente.**

Il Procedimento Disciplinare Titolo IV

ARTICOLO 19- COMUNICAZIONE E DEPOSITO DEL RICORSO

1. Il ricorso al Consiglio dell'OTAN è presentato o notificato al Consiglio dell'Ordine Regionale che ha emesso la deliberazione impugnata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione o notificazione delle decisioni adottate dall'ordine Regionale. Se il ricorrente è il professionista, all'origine del ricorso sono allegate tre copie in carta libera.
2. Il segretario del Consiglio dell'ordine Regionale annota a margine del ricorso la data di presentazione, rilasciandone ricevuta, e lo comunica senza indugio in copia ai Procuratore della Repubblica presso il tribunale nella cui circoscrizione ha sede il Consiglio dell'ordine Regionale, se ricorrente è il professionista, o al professionista medesimo, se ricorrente è il Procuratore della Repubblica.
3. Il ricorso e gli atti del procedimento rimangono depositati presso il Consiglio dell'ordine Regionale competente per quaranta giorni successivi alla scadenza del temine stabilito per ricorrere. Durante detto periodo il Procuratore della Repubblica e l'interessato possono prendere visione degli atti depositati, proporre deduzioni ed esibire documenti; nei dieci giorni successivi è consentita la proposizione di motivi aggiunti.

ARTICOLO 20 -TRASMISSIONE DEL RICORSO

1. Il Consiglio dell'Ordine Regionale, decorsi i termini di cui d'articolo precedente, trasmette, nei quindici giorni successivi, al Consiglio dell'ordine Nazionale il ricorso ad esso presentato o notificato, unitamente alla prova della comunicazione di cui al secondo comma dello stesso articolo, nonché il fascicolo degli atti con le deduzioni e i documenti.
2. Il Consiglio dell'ordine Regionale, oltre ai fascicolo degli atti del ricorso, trasmette, in fascicolo separato, una copia in carta libera del ricorso stesso e della deliberazione impugnata.

ARTICOLO 21 TRATTAZIONE DEL RICORSO

1.Nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per il ricorso, il Presidente del Consiglio dell'OTAN nomina il relatore e stabilisce la seduta per la trattazione per una data compresa nei trenta giorni successivi.
2. Il medesimo Presidente, prima della nomina del relatore, può disporre indagini e richiedere le notizie che ritiene opportune, in tal caso il termine di cui al comma precedente si intende prorogato per il tempo strettamente necessario agli adempimenti suddetti.

ARTICOLO 22 -DECISIONE DEL RICORSO

1. Le decisioni del Consiglio dellIOTAN sono adottate e rese pubbliche nel rispetto delle forme e modalità previste dall'art. 48 della Legge n. 59 del 18 gennaio 1994.

ARTICOLO 23 -VERBALE DELLE SEDUTE

1. Il verbale delle sedute di trattazione dei ricorsi, redatto dal Segretario, è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso e contiene:
a) il giorno, il mese e l'amo in cui ha avuto luogo la seduta;
b) il nome del Presidente, dei membri e del segretario intervenuti;
C) l'indicazione dei ricorsi esaminati;
d) i provvedimenti presi in ordine a ciascun ricorso.

Creare una Delega all'interno del Consiglio per gestire i procedimenti e avere la situazione generale delle singole Regioni riportando la situazione al Consiglio.

Facilitare aggregazione Commissioni Disciplinari plurigionali

ARTICOLO 24 - ARMONIZZAZIONE DI REGOLAMENTI ED OBBLIGHI DEGLI ORDINI REGIONALI

1. Gli Ordini Regionali sono tenuti ad armonizzare i propri regolamenti, nonché la modulistica e la formulazione formale delle voci di bilancio, già emanati od in fase di emanazione, ai principi contenuti nel presente Regolamento ed alle circolari e comunicazioni esplicative che saranno emesse dal Consiglio dell'OTAN.
2. In particolare modo gli Ordini Regionali devono comunicare il numero esatto degli iscritti alla data del 31 dicembre di ogni anno entro il 31 gennaio dell'anno successivo.
3. Gli Ordini regionali devono inviare ogni anno entro il 30 aprile copia del registro dell'albo regionale aggiornato e dei bilanci preventivo e consuntivo.
4. Il contributo annuo che i Consigli Regionali devono versare al Nazionale viene ripartito in un primo acconto pari al 60%, calcolato sulla base dei dati di bilancio dell'anno precedente, approvato dalle singole assemblee regionali, ed un saldo finale
5. L'acconto relativo al contributo annuo deve essere versato dagli Ordini Regionali entro il 30 giugno di ogni anno.
6. Il saldo relativo al contributo annuo deve essere versato entro la fine di febbraio dell'anno successivo.
7. Le norme relative all'utilizzo ed alle caratteristiche del logo, tesserino e timbro sono riportate in allegato al presente documento e ne sono parte integrante.

Verifica e armonizzazione regolamenti regionali Art 1

Versamenti al Nazionale in due periodi fissi dell'anno (giugno-dicembre)

Regole e procedure chiare, controllo di gestione, quote uguali per tutti (modulazione quota ingresso su anzianità)

Istruire incontri periodici tra Nazionale e Regionali per allineamento continuo.

Organizzare corso di formazione su temi di Gestione della Pubblica Amministrazione per Consiglio Nazionale e Regionale.

Fidelizzazione iscritti e capacità di attrarre nuovi iscritti(preparazione esami stato o illustrazione Ordine a studenti ultimo anno)

Coordinazione Regioni con azione strutturata «ad una sola voce»

Creazione di un Coordinatore delle Regioni.

ARTICOLO 26 – DISPOSIZIONI VARIE

1. Le cariche dell'OTAN sono ricoperte a titolo gratuito. Il Consiglio può comunque prevedere, con apposita delibera, la corresponsione di specifiche indennità nei confronti dei consiglieri nazionali.
2. Il Consiglio può, inoltre, delegando a ciò il Presidente per la autorizzazione formale ed il Tesoriere per la esecuzione attuativa, dopo verifica di congruità con il Commercialista, disporre a favore dei consiglieri nazionali il rimborso delle spese da questi sostenute nell'adempimento delle loro funzioni, stabilendone criteri, entità e modalità.
3. I membri dell'OTAN non possono, anche in ossequio ai principi ed alle regole espresse nel Codice Deontologico dei Tecnologi Alimentari, divulgare e a rilasciare a persone esterne al Consiglio documenti ufficiali e non, salvo espressa autorizzazione da parte del Presidente e/o del Consiglio.
4. In attuazione del dettato di cui agli art. 23 (designazione dei membri del consiglio dell'ordine nazionale) e dell'art. 24 (incompatibilità) della legge n. 59 del 18 gennaio 1994 è stabilito che, allo scopo di garantire le necessarie condizioni di equità nel confronto elettivo, i componenti del Consiglio Regionale i quali risultino candidati nell'elezione per la designazione dei membri del Consiglio dell'ordine Nazionale, sono tenuti ad astenersi dalia votazione.
5. Le norme relative all'esercizio del diritto di accesso ai documenti sono riportate in allegato (Regolamento per l'attuazione delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti e sui procedimenti amministrativi ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241) al presente documento e ne sono parte integrante.

LA NOSTRA AZIONE

18,5%	% Iscritti/Laureati
8	Aree di responsabilità
13	Raggruppamenti
75	Progetti identificati

Piano OTAN 2020- 2023
8 Aree d'Azione

Area Accademica e Formazione

Area Segreteria servizio all'Iscritto

Area Comunicazione Interna e Relazione con le Regioni

Area Finanziaria

Tecnologo Alimentare

Area Modello Organizzativo e Governance

Area Visibilità istituzionale esterna
:

Area Risorse Umane

Area Affari istituzionali

Area Accademica e Formazione
Consigliere delegato: TODARO

Promozione Conoscenze

- **Coordinazione e stimolazione piani di formazione di alto livello per differenziare l'offerta e attirare consenso.**
- **Coordinamento formazioni regionali esistenti e armonizzazione calendario.**
- **Adottare una piattaforma interregionale e concretizzare piano formazione interregionale**
- **Riqualificazione del Regolamento Formazione e accreditamento delle agenzie.**

Promozione e collaborazione con Mondo accademico

- **Modello Laurea triennale (SEZIONE JUNIOR) e suo inquadramento + Laurea Quinquennale con Abilitazione (tramite percorso di tirocinio gestito dall'Ordine)**
- **Revisione Codice ISTAT**
- **Rapporti con il MIUR**
- **Creare condizioni per una migliore formazione universitaria e Piani Didattici universitari**
- **Cooperazione con Mondo accademico (SISTAL, COSTAL CUN)**
- **Promuovere forte presenta delle Regioni OTA negli atenei e nei loro programmi di orientamento con testimonial e altre attività.**
- **Esame di Stato (armonizzazione delle procedure e dei metodi di valutazione)**

Area Segreteria servizio all'Iscritto

Consigliere delegato: SALVATO

Progetto
Transizione Digitale
Bianucci

Servizi per Iscritti

- Identificare una nuova sede idonea e contratto di servizio per garantire un servizio continuativo
- CASSA PREVIDENZIALE
- Valutare una Assicurazione professionale da offrire agli iscritti in forma agevolata altre convenzioni assicurative ecc
- Definizione del Tariffario Nazionale
- Aiutare la «libera professione» con supporto legale, amministrativo (pagina web fiscale a disposizione degli iscritti)
- Attivare convenzioni Nazionali a favore iscritti per abstract, pubblicazioni scientifiche, data base , studi di mercato e legislazione, strumenti.

Servizi per Ordini Regionali

- Piattaforma IT cloud efficace con back up in grado di sostituire carta, utile anche per la profilatura degli iscritti e Albo Unico (???)
- Data Base iscritti con Segretari degli Ordini territoriali (il questionario conoscitivo e le mailing list istituzionali su Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Università, ASL, media, Associazioni di categoria, media)
- Organizzare un progetto di vigilanza su abusi della professione per tutelare interessi iscritti
- Raccolta e razionalizzazione regolamenti emanati all'interno dell'ordine e valutazione di opportunità.
- Promuovere un Censimento sui laureati e loro occupazione nel mondo Food e non per creare una mappa della professionalità ma anche mappa degli sbocchi professionali
- Attivare flusso informativo tra regioni e nazionale secondo quando previsto da legge.
- Supportare speciali attività del Coordinamento Regioni e Consulta Presidenti creato ad hoc

Servizi per Ordine Nazionale

- Organizzare Consiglio Nazionale : Una volta al mese ed ogni volta ve ne sia necessità Tramite WEB ed almeno una vota per trimestre in presenza in sede.
- Mantenere casella posta e protocollo sempre aggiornato e operativo. Fissare standard di servizio minimi.
- Formare e gestire personale della segreteria operativa

Area Comunicazione Interna e Relazione con le Regioni

Consigliere delegato: POSILLIPO

L'aggregazione come «motore» dell'Ordine

- **Creazione di un una Delega di Coordinatore delle Regioni e Consulta dei Presidenti Regionali (officiers) da identificare in modo preciso come funzione e scopo.**
- **Coordinazione Regioni per una azione strutturata «ad una sola voce»**
- **Obiettivo di organizzare almeno 2 convegni Interegionali di promozione della figura del Tecnologo**
- **Fidelizzazione iscritti e capacità di attrarre nuovi iscritti (preparazione esami stato o illustrazione Ordine a studenti ultimo anno)**
- **Sviluppare rapporti permanenti con i Consigli degli Ordini Regionali al fine di allineare le procedure operative con le aspettative degli iscritti e del Consiglio;**
- **Facilitare aggregazione Commissioni Disciplinari plurigionali**
- **Verifica e armonizzazione regolamenti regionali Art 1**
- **Istruire incontri periodici tra Nazionale e Regionali per allineamento continuo**
- **Ampliare formazione ccordinando attivtà regionali creando un piattaforma di riferimento**
- **Realizzare, insieme con il Tesoriere e una società competente, il sistema informativo centrale al fine di garantire il controllo di gestione e l'attivazione di procedure e fac-simili comuni per tutti gli Ordini Regionali**

Area Finanziaria

Consigliere delegato: PIUSSI

Azione di bilancio

- verifica e monitoraggio risorse economiche a disposizione sulla base del numero reale di iscritti dei singoli Ordini e dei rispettivi versamenti dovuti per stabilire budget economico
- Preparare budget economico annuale e gestirlo ripottando in Consiglio un costante aggiornamento
- Coordinare il lavoro dei Consulenti finanziari e fiscali secondo le scadenze di legge e gli obiettivi finanziari assegnati dal Consiglio
- Regolare i flussi di cassa al Nazionale in due periodi fissi dell'anno con indicazioni e precise con regionali
- Gestire monitore e riportare in Consiglio andamento il conto economico e analizzare tutte le fonti di costo.

Azione di gestione economica

- OPERAZIONE MOROSITA' (identificare e adeguare gli albi regionali).
- Regole e procedure chiare, controllo di gestione, quote uguali per tutti
- sviluppare rapporti permanenti con i Tesorieri degli Ordini territoriali al fine di allineare le procedure finanziarie (es: modalità versamento e incasso quote, schema bilancio, offerte fornitori, note spese);
- realizzare, insieme con il Segretario, il sistema informativo centrale per quanto attiene alla parte di controllo di gestione amministrativa e finanziaria

Proposte gestionali

- Valutare la stipula di convenzioni con Polizze Assicurative (es: RCP, malattie e infortuni, di studio, casa, auto) e Convenzioni (es: Istituti di credito, telefono, energia, carburante) da estendere a Iscritti
- Azioni contro la morosità e gestione quote.
- Può l'ordine vivere di sole quote o dobbiamo intervenire in altro modo?

Area Modello Organizzativo e Governance
Consigliere delegato: ASPESI

Azione di rilancio attività Ordine

- **Ripensare e rivedere «modello commissione disciplina » con accorpamento ordini inferiori a 100 iscritti e/o dove utile.**
- **Ripensare e rivedere «modello regionale » con accorpamento ordini inferiori a 100 iscritti**
- **Organizzare corso di formazione su temi di Gestione della Pubblica Amministrazione per Consiglio Nazionale e Regionale.**
- **Revisione e preparazione Nuovo Regolamento Gestione Ordine Nazionale e Regionale**
- **Coordinare attività delle Regioni uniformando e coordinando e promuovendo interventi sul territorio**
- **Raccolta regolamenti emanati all'interno dell'ordine e valutazione di opportunità**
- **Istituire Consulta Presidenti come organo operativo dell'Ordine dedicato alla definizione delle priorità.**
- **Ristabilire ruolo delle Commissioni e loro perimetro di azione**

Area Visibilità istituzionale esterna

Consigliere delegato: ASPESI con Basezzi

Comunicazione esterna limitata all'istituzionale; focus il TA

- **Reclutamento di un addetto stampa (o agenzia) che potrebbe essere condiviso con il Gruppo Editoriale LSWR/EDRA/QUINE che pubblica la nostra rivista ufficiale "Igiene Alimenti"**
- **Aggregare Regioni disponibile su progetto da organizzare**
- **Lavorare a stretto contatto con l'Ufficio Stampa per mantenere attivi tutti i canali e i contatti con i media identificati al fine di realizzare la strategia comunicativa di visibilità esterna orientata ai soli target identificati.**
- **Uso dell' «House Organ» Produzione e igiene Alimenti per lo scopo del Mandato**
- **SITO WEB . Progettazione di un unico portale web nazionale integrato.Aggiornamento e manutenzione attuale sito e progetto integrazione con i regionali Strategia per una Corporate identy**
- **Ipotesi di lavoro per aprire una posizione dell'Ordine nel Registro rappresentanti di interessi nei rami del Parlamento**

Area Risorse Umane
Consigliere delegato: BIANUCCI

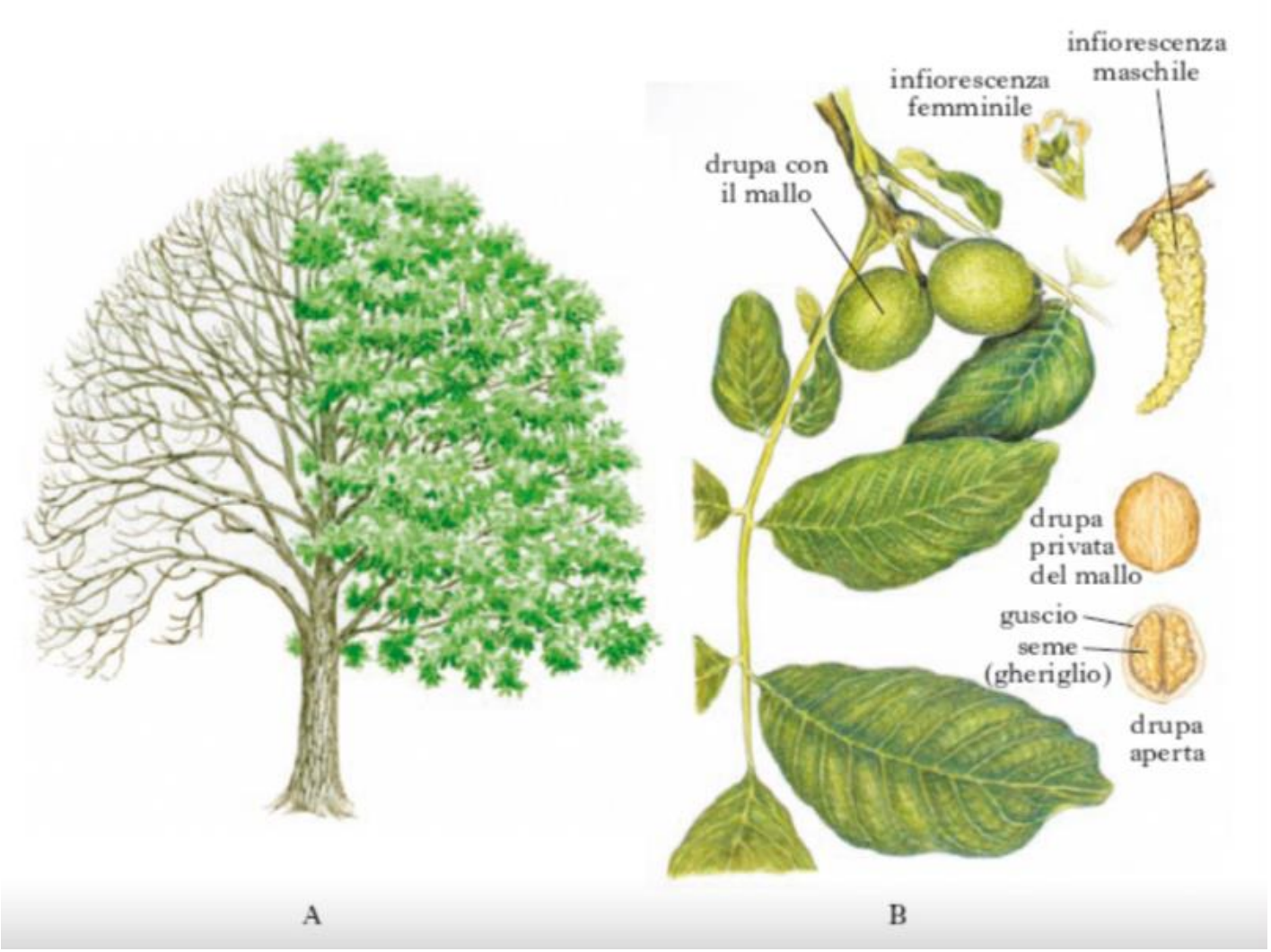
Promozione delle competenze nel mondo aziendale

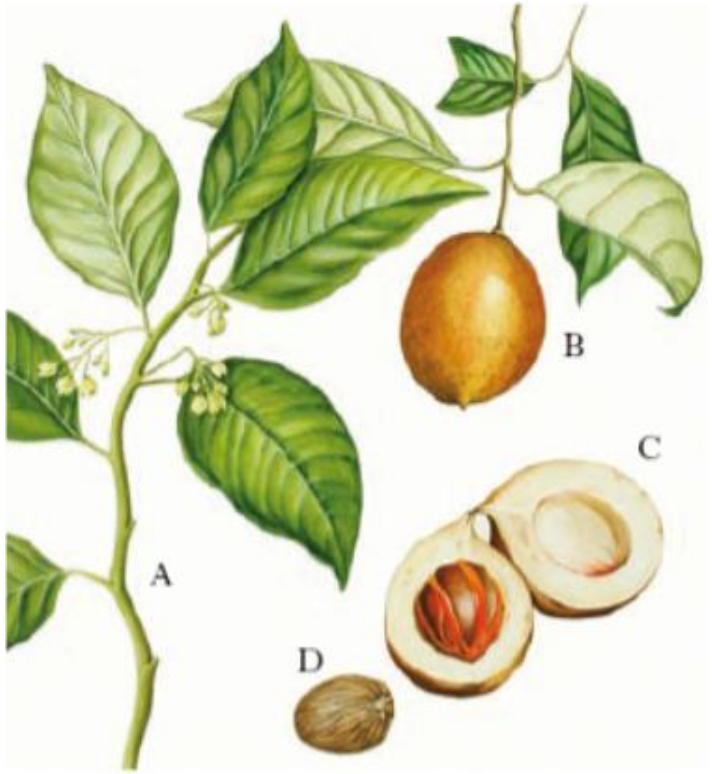
- **Incontri con HR di Grandi Aziende Nazionali e Mutinazionali per favorire la conoscenza delle professione e inserimento dei nostri iscritti promuovendo i tirocini ecc**
- **Monitoraggio numerica (facoltà, laureati e loro evoluzione annuale)**
- **Monitoraggio iscritti (regioni e loro evoluzione annuale)**
- **Definizione piano d'azioni per allargare base**
- **Creare una mappa della professionalità ma anche mappa degli sbocchi professionali**

Area Affari istituzionali
Consigliere delegato: CONDELLI

Azione di promozione nella pubblica amministrazione

- **Azione Ministeriale per creare nuove opportunità per i professionisti e difendere le attuali.**
- **Promuovere azione Locale su Regioni e Provincie e Crossfertilization delle eccellenze esistenti.**
- **Sviluppare le relazioni con il Governo e i Ministeri competenti in materia di Ordini e di discipline inerenti la categoria (Salute, Agricoltura, Attività Produttive, ecc..);**
- **Sviluppare le relazioni, anche attraverso propri delegati, con l'EFSA di Parma, le Università, i Centri di ricerca, Organismi come l'ISTAT e il CENSIS.**
- **Sviluppare le relazioni con Associazioni di categoria, (Industria, Commercio, Artigianato, Terziario) sindacati ecc ecc.**
- **Sviluppare relazioni con le Presidenze degli altri Ordini professionali (Agronomi , fisici e chimici ecc)**
- **Impostare una strategia di Lobbing**





Grazie !

...dalla Treccani:

a noi coltivare bene la pianta per ottenere buoni frutti

PRIORITA’ anno 2021

- Gestione Ordine e Transizione a Nuova Macchina operativa
- Formazione
- ELEZIONI Regionali 2021
- Visibilità istituzionale
- Previdenza
- Assicurazione
- Modello organizzativo – legislativo

EXTRA aggiunte

- **Legge lauree abilitanti**
- **Inserimento tecnologo nelle USSL**
- **DDL con Ruolo di Asseveratore per TA**
- **PNRR e piano assunzioni nellla PA**
- **Altre azioni ufficiali (commissione lauree per stranieri, decreto legge dogane)**
- **Nuovi gruppi Agrifood**
- **Anticipazione vaccinale per TA**
- **Proposta legge Ordine Enologi Enotecnici**
- **Attivita Privacy e Anticorruzione**
- **Attiviità Consigli di disciplina**

Bilancio 2021

Marzo 2022

Carissime/i colleghe/i,

oggi portiamo in votazione il bilancio di esercizio 2021 che, come vi è stato ben rappresentato nel Rendiconto Generale e nella relazione del Revisore dei Conti, si chiude con un avanzo di esercizio di 59.673,19€.

Mi preme portare alla vostra attenzione alcuni aspetti della gestione che ritengo importanti :

a) Nel 2021 l'intero anno è stato caratterizzato dallo stato di "emergenza nazionale" a causa del perdurare della epidemia da Covid 19 che ha registrato una recrudescenza nel periodo invernale. Ciò ha fortemente limitato sia l'attività ordinaria sia la programmazione delle attività future.
b) Nel corso dell'anno si è proceduto ad una forte attenzione e contrazione dei costi gestionali al fine di accantonare risorse da dedicare alle future attività organizzativa dell'Ordine intrapresa al fine di modernizzare e adeguare la macchina gestionale alle nuove esigenze dell'Ordine.
c) Anche se in presenza di forti limitazioni si è comunque proceduto alla convocazione mensile del Consiglio in modalità mista (presenza e modalità telematica da remoto) che ha permesso di continuare la normale attività e la implementazione della "transizione Digitale" la cui operatività sarà evidente nel corso del 2022.
d) L'intero ammontare dell'avanzo di esercizio di 59.673,19€.viene accantonato in previsione di future spese che saranno necessarie nel 2022 per perseguire quanto previsto nel programma di mandato deliberato dal Consiglio.
e) Nel Bilancio, nell'attivo circolante la voce dei crediti presenta una importante somma di 232.075,46 € derivanti da importi ancora da incassare dalle varie Regioni dell'Ordine . E' stata intrapresa una importante azione di recupero il cui effetto sarà evidente nel corso del 2022 del cui esito il Consiglio verrà informato nei vari Consigli.

Confidando in un nuovo anno che ci permetta di beneficiare fin dai primi mesi della "nuova macchina organizzativa" al fine di raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti, auguro buon lavoro a tutti.

2021 - ORDINE NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

CONTO ECONOMICO

Dal 01/01/2021 al 31/12/2021

COSTI

Mastro	Conto	Descrizione	2021	2020
70	100	Spese per gli organi dell'ente	€ 10.318,32	€ 6.818,44
70	300	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 18.949,11	€ 29.865,85
70	400	Uscite per prestazioni istituzionali	€ 1.752,00	€ 752,00
70	500	Oneri finanziari	€ 526,73	€ 642,75
70	700	Oneri tributari	€ 3.197,76	€ 3.016,67
70		*COMPONENTI FINANZIARI*	*€ 34.743,92*	*€ 41.095,71*
99	100	Avanzo economico dell'esercizio		€ 52.967,45
99		*AVANZO DI GESTIONE*		*€ 52.967,45*
		TOTALE COSTI	**€ 34.743,92**	**€ 94.063,16**
		AVANZO ECONOMICO	€ 59.673,19	
		TOTALE A PAREGGIO	**€ 94.417,11**	**€ 94.063,16**

2021 - ORDINE NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

CONTO ECONOMICO

Dal 01/01/2021 al 31/12/2021

PROVENTI

Mastro	Conto	Descrizione	2021	2020
50	100	Contributi a carico degli Ordini Regionali	€ 92.417,11	€ 92.063,16
50	200	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di serv	€ 2.000,00	€ 2.000,00
50		*COMPONENTI FINANZIARI*	*€ 94.417,11*	*€ 94.063,16*
		TOTALE PROVENTI	**€ 94.417,11**	**€ 94.063,16**
		TOTALE A PAREGGIO	**€ 94.417,11**	**€ 94.063,16**

2021 - ORDINE NAZIONALE DEI TECNOLOGI ALIMENTARI

Anno 2021	SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO			€ 34.552,43
RISCOSSIONI	In c/ competenza	31.977,86	48.354,55
	In c/ residui	16.376,69	
PAGAMENTI	In c/ competenza	35.863,92	36.783,92
	In c/ residui	920,00	
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO			46.123,06
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	182.066,34	245.625,59
	Esercizio in corso	63.559,25	
RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti		
	Esercizio in corso		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ 291.748,65

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio successivo risulta così prevista	
Parte Vincolata	
Parte Disponibile	**€ 291.748,65**
Totale Risultato di Amministrazione	**€ 291.748,65**

Situazione trasferimenti regioni

	2021	saldo	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2009
ABRUZZO	€ 2.200	**€ 3.100**	€ 2.200	€ 600			€ 300						
BASILICATA E CALABRIA	€ 8.050	**€ 30.775**	€ 8.000	€ 8.100	€ 8.050	€ 5.450							€ 1.175
CAMPANIA E LAZIO	€ 4.809	**€ 16.393**	€ 2.533	€ 1.668	€ 792	€ 1.228	€ 1.315	€ 932	€ 3.522	€ 2.845	€ 1.274	€ 284	
EMILIA, TOSCANA, MARCHE E UMBRIA	€ 1.700	**€ 5.300**	€ 4.550						€ 600			€ 150	
FRIULI VENEZIA GIULIA		**€ 1.460**					€ 250	€ 210	€ 850	€ 150			
LOMBARDIA E LIGURIA	€ 300	**€ 1.300**	€ 700	€ 450	€ 150								
MOLISE	€ 3.400	**€ 14.749**	€ 1.800		€ 100	€ 300	€ 200	€ 2.000	€ 1.514	€ 1.025	€ 4.250	€ 1.750	€ 1.810
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA		**€ 6.880**		€ 2.850	€ 1.500	€ 50		€ 2.480					
PUGLIA	€ 10.600	**€ 19.250**			€ 8.450	€ 400	€ 500	€ 9.700				€ 200	
SICILIA E SARDEGNA	€ 13.850	**€ 46.100**	€ 12.800	€ 12.950	€ 5.650	€ 12.900	€ 350		€ 250	€ 100	€ 400		€ 700
VENETO E TRENTINO	€ 2.000	**€ 6.027**	€ 3.653	€ 1.980	€ 66	€ 328							
TOTALE	€ 46.910	**€ 151.335**	€ 36.237	€ 28.598	€ 24.758	€ 20.656	€ 2.915	€ 15.322	€ 6.736	€ 4.120	€ 5.924	€ 2.384	€ 3.685

Ordine del Giorno 19 maggio 2022

Argomento	*relatore*
Benvenuto nella nuova sede nazionale	Presidente Nazionale
Relazione sull'operatività del Consiglio Nazionale dell'Ordine	Presidente Nazionale
Relazione su Attività svolte e da svolgere entro fine mandato	Presidente Nazionale
Relazione Presidenti Regionali su attività Regionali dopo nuovi insediamenti dei Consigli Regionali	Tutti Presidenti Regionali
Proposte e Condivisione su attività intraprese o da intraprendere	Tutti Presidenti Regionali
Proposta di Condivisione attività organizzative di medio lungo periodo	Presidente Nazionale
Varie ed eventuali	Tutti
Stesura documento di chiusura lavori con priorità e tempistiche	Tutti
Data prossimo incontro	Tutti

PRIORITA' anno 2022

Proposta da LA al Consiglio di febbraio 2022

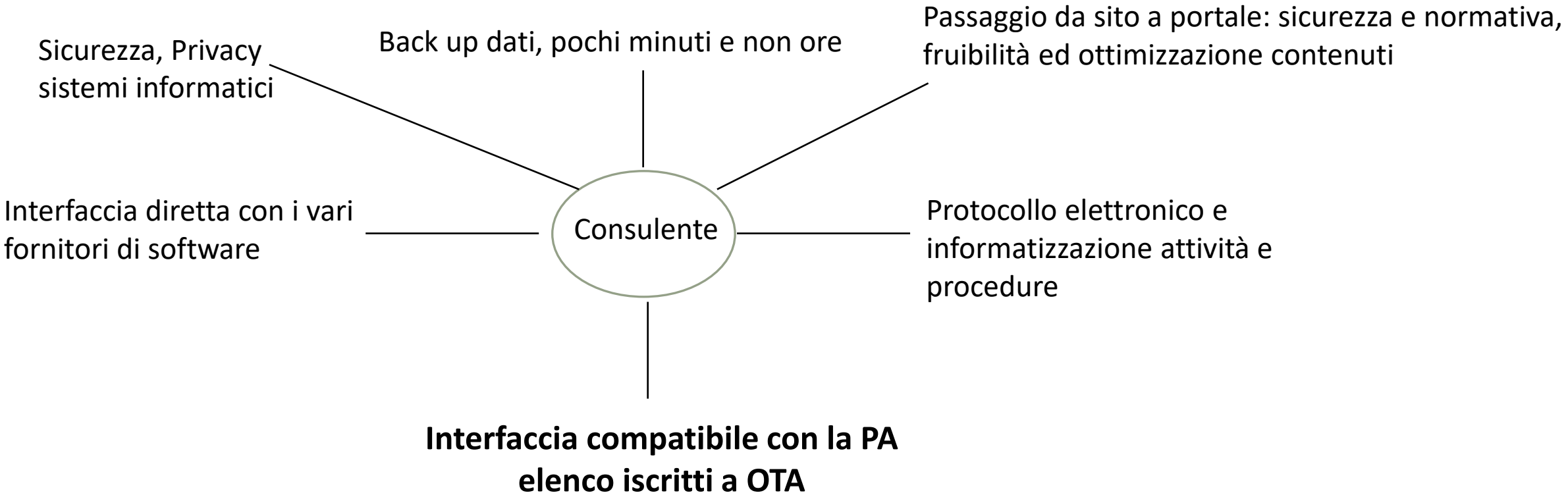
- Gestione Ordine e Transizione a Nuova Macchina operativa con Albo Unico
- Formazione calendario Unico Coordinare attività formative Regionali e inserirle in un unico calendario aggiungere qualche attività formativa in collaborazione con qualche Ente accreditato. Rivedere regolamento formazione. Aprire pagina Web nel nuovo Sito + Linkedin
- Assicurazione Coordinare attività A) limiti e copertura assicurazione Consiglieri Nazionali, B) verificare utilità a fare una sola Assicurazione professionale per iscritti
- Modello organizzativo – legislativo Formulare proposta aggregazione Ordini in 4 macro aree da portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Comunicazione azioni relativamente a Identity Format per visite azienda/Sito/ Linkedin/ comunicazione formazione
- Comunicazione azioni relativamente a Lavoro
- Consultazioni Pubbliche Europee
- Sito WEB nuovo e interfacciato con Regioni Finalizzazione e regole di gestione con Web master responsabile
- Regolamento dei regolamenti Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Istituzione coordinamento OTAN-OTARR Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Sistemazione situazione quote regioni vs Nazionale e operazione morosità. Assumere delibere per azioni conseguenti alla attività.
- Elezioni OTAN 2023 Preparare Passaggio consegne e suggerire linee guida per candidature
- Attività con la Rete delle Professioni Tecniche/ Professioni Italiane

PRIORITA' anno 2022

Proposta da LA al Consiglio di febbraio 2022

- Gestione Ordine e Transizione a Nuova Macchina operativa con Albo Unico
- Formazione calendario Unico Coordinare attività formative Regionali e inserirle in un unico calendario aggiungere qualche attività formativa in collaborazione con qualche Ente accreditato. Rivedere regolamento formazione. Aprire pagina Web nel nuovo Sito + Linkedin
- Assicurazione Coordinare attività A) limiti e copertura assicurazione Consiglieri Nazionali, B) verificare utilità a fare una sola Assicurazione professionale per iscritti
- Modello organizzativo – legislativo Formulare proposta aggregazione Ordini in 4 macro aree da portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Comunicazione azioni relativamente a Identity Format per visite azienda/Sito/ Linkedin/ comunicazione formazione
- Comunicazione azioni relativamente a Lavoro
- Consultazioni Pubbliche Europee
- Sito WEB nuovo e interfacciato con Regioni Finalizzazione e regole di gestione con Web master responsabile
- Regolamento dei regolamenti Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Istituzione coordinamento OTAN-OTARR Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Sistemazione situazione quote regioni vs Nazionale e operazione morosità. Assumere delibere per azioni conseguenti alla attività.
- Elezioni OTAN 2023 Preparare Passaggio consegne e suggerire linee guida per candidature
- Attività con la Rete delle Professioni Tecniche/ Professioni Italiane

Aree di intervento



Obiettivi di miglioramento

- Comunicazione Messa a punto dei Servizi di Segreteria
  - ✓ Verso gli Ordini Territoriali, rapida e completa tuttora in implementazione e miglioramento
  - ✓ Verso gli iscritti, competente ed esaustiva

Obiettivi di miglioramento

- Comunicazione Messa a punto dei Servizi di Segreteria
  - ✓ Verso gli Ordini Territoriali, rapida e completa tuttora in implementazione e miglioramento
  1) telefonia on site (Roma) e remota
  2) Protocollo Elettronico
  3) software adeguati per la gestione delle mail/comunicazione con passaggio ad Exchange (windows 365)
  4) aggiornamento/creazione Firme Digitali per il Presidente, Segretario e RPCT
  5) servizio ticketing
  - ✓ Verso gli iscritti, competente ed esaustiva

Obiettivi di miglioramento

- Comunicazione Messa a punto dei Servizi di Segreteria
  - ✓ Verso gli Ordini Territoriali, rapida e completa tuttora in implementazione e miglioramento
  - ✓ Verso gli iscritti, competente ed esaustiva

1) Software Albo Iscritti in completamento, con creazione di un Gruppo di lavoro con 5 Ordini coordinato da Bianucci e Crudele. A breve coinvolgimento degli ulteriori 6 Ordini
2) A giorni passaggio ufficiale con integrazione del nuovo Software Sgapro/Albo Iscritti e passaggio di verifica normativa con il DPO nominato (Avv Pisanello)
3) Organizzazione del Protocollo Elettronico, in ulteriore evoluzione con la risorsa su Roma
4) creazione PEC e iscrizione sulla piattaforma ANAC dell'RPCT (Bianucci) – solo Piemonte e Friuli VG sono registrati con OTAN
5) Creazione riferimento Transizione Digitale verso la PA, resa necessaria dalla sollecitazione degli Organi Competenti - Agenzia per l'Italia Digitale (Bianucci)
6) Piattaforma Consigli, Consulta, Assemblee, Webinar
7) Aderenza piano normativo Trasparenza, Anticorruzione e Privacy
8) Implementazione Sito Creazione del nuovo sito, migliorato come struttura, più adatto al coinvolgimento dei territoriali ma soprattutto conforme alle nuove regole digitali.

Elenco Iscritti

- Gestione del flusso di caricamento dati
  - ✓ Da un punto di vista legale (Privacy)
  - ✓ Da un punto di vista tecnico (Software unico o compatibile)
  - ✓ Supporto del Nazionale sui Territoriali

- Archivio
  - ✓ Aggiornamento e sincronizzazione continua
  - ✓ Facilità di caricamento dati
  - ✓ Implementazione della gestione autonoma (Formazione)

Situazione iscritti al 11/5/22

		iscritti al 11/5/22
1	**Abruzzo**	45
2	**Basilicata e Calabria**	155
3	**Campania e Lazio**	379
4	**Emilia Romagna, Marche,Toscana Lazio**	165
5	**Friuli**	82
6	**Lombardia Liguria**	308
7	**Molise**	70
8	**Piemonte Valle d'Aosta**	60
9	**Puglia**	199
10	**Sicilia e sardegna**	276
11	**Veneto, Trentino Alto Adige**	108
	TOTALE	**1847**

Operazione Contiamoci marzo 2022 (Paltani)

Da incontri con il Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA, finalizzato a effettuare una profilatura statistica sulla situazione lavorativa dei laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari L70 ed ex 78/S.
Al seguente link l'elaborazione del triennio 2015-2017-2019 che analizza dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati magistrali biennali :
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=11078&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione

Risulta a tutt'oggi una stima di 20.000 laureati nelle classi indicate, grazie all'elaborazione fornita dal Consorzio attraverso dati ministeriali dall'istituzione del Corso di laurea.

1. Popolazione analizzata	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2019 a 1 anno	Laureati 2017 a 3 anni	Laureati 2015 a 5 anni
Numero di laureati	**904**	**741**	**490**
Numero di intervistati	**574**	**503**	**292**
Tasso di risposta sul totale dei laureati	**63,5**	**67,9**	**59,6**
Tasso di risposta sui laureati contattabili	**84,2**	**75,4**	**65,8**
Genere (%)			
Uomini	36,1	39,3	43,9
Donne	63,9	60,7	56,1
Età alla laurea (medie, in anni)	**26,4**	**26,6**	**26,7**
Voto di laurea (medie, in 110-mi)	**108,1**	**107,5**	**108,0**
Durata degli studi (medie, in anni)	**2,5**	**2,5**	**2,5**
Indice di ritardo	**0,25**	**0,13**	**0,15**

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2019 a 1 anno	Laureati 2017 a 3 anni	Laureati 2015 a 5 anni
Condizione occupazionale (%)			
Lavorano	50,2	77,5	81,2
Non lavorano e non cercano	18,3	9,1	9,6
Non lavorano ma cercano	31,5	13,3	9,2
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	**5,9**	**5,0**	**3,8**
Esperienze di lavoro post-laurea (%)			
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	16,0	13,7	13,4
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	33,8	8,7	5,5
Tasso di occupazione			
Uomini	74,4	91,2	90,2
Donne	65,9	80,3	81,9
Totale	**69,0**	**84,7**	**85,6**
Tasso di disoccupazione	**24,7**	**10,1**	**9,1**

2b. Formazione post-laurea	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2019 a 1 anno	Laureati 2017 a 3 anni	Laureati 2015 a 5 anni
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (%)	**56,3**	**59,8**	**64,4**
Attività di formazione post-laurea: conclusa/in corso (% per attività)			
Collaborazione volontaria	6,1	6,2	5,8
Tirocinio/praticantato	3,3	3,8	4,8
Dottorato di ricerca	4,5	7,6	9,2
Scuola di specializzazione	1,4	2,8	5,1
Master universitario di primo livello	3,8	5,0	7,9
Master universitario di secondo livello	2,8	3,6	7,2
Altro tipo di master	5,1	7,8	10,3
Stage in azienda	33,8	38,2	31,5
Corso di formazione professionale	3,8	4,2	6,5
Attività sostenuta da borsa di studio	7,1	6,4	7,2

4. Ingresso nel mercato del lavoro	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2019 a 1 anno	Laureati 2017 a 3 anni	Laureati 2015 a 5 anni
Numero di occupati	**288**	**390**	**237**
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)			
Proseguono il lavoro iniziato prima della laurea	19,4	8,7	7,2
Non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea	13,9	23,1	12,7
Hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	66,7	68,2	80,2
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)			
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,6	1,2	1,6
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,3	5,5	7,2
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	3,8	6,8	9,0

PRIORITA' anno 2022

Proposta da LA al Consiglio di febbraio 2022

- Gestione Ordine e Transizione a Nuova Macchina operativa con Albo Unico
- Formazione calendario Unico Coordinare attività formative Regionali e inserirle in un unico calendario aggiungere qualche attività formativa in collaborazione con qualche Ente accreditato. Rivedere regolamento formazione. Aprire pagina Web nel nuovo Sito + Linkedin
- Assicurazione Coordinare attività A) limiti e copertura assicurazione Consiglieri Nazionali, B) verificare utilità a fare una sola Assicurazione professionale per iscritti
- Modello organizzativo – legislativo Formulare proposta aggregazione Ordini in 4 macro aree da portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Comunicazione azioni relativamente a Identity Format per visite azienda/Sito/ Linkedin/ comunicazione formazione
- Comunicazione azioni relativamente a Lavoro
- Consultazioni Pubbliche Europee
- Sito WEB nuovo e interfacciato con Regioni Finalizzazione e regole di gestione con Web master responsabile
- Regolamento dei regolamenti Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Istituzione coordinamento OTAN-OTARR Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Sistemazione situazione quote regioni vs Nazionale e operazione morosità. Assumere delibere per azioni conseguenti alla attività.
- Elezioni OTAN 2023 Preparare Passaggio consegne e suggerire linee guida per candidature
- Attività con la Rete delle Professioni Tecniche/ Professioni Italiane

Da 11 a 4

approfondimento e valutazione da fare

PRIORITA' anno 2022

Proposta da LA al Consiglio di febbraio 2022

- Gestione Ordine e Transizione a Nuova Macchina operativa con Albo Unico
- Formazione calendario Unico Coordinare attività formative Regionali e inserirle in un unico calendario aggiungere qualche attività formativa in collaborazione con qualche Ente accreditato. Rivedere regolamento formazione. Aprire pagina Web nel nuovo Sito + Linkedin
- Assicurazione Coordinare attività A) limiti e copertura assicurazione Consiglieri Nazionali, B) verificare utilità a fare una sola Assicurazione professionale per iscritti
- Modello organizzativo – legislativo Formulare proposta aggregazione Ordini in 4 macro aree da portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Comunicazione azioni relativamente a Identity Format per visite azienda/Sito/ Linkedin/ comunicazione formazione
- Comunicazione azioni relativamente a Lavoro
- Consultazioni Pubbliche Europee
- Sito WEB nuovo e interfacciato con Regioni Finalizzazione e regole di gestione con Web master responsabile
- Regolamento dei regolamenti Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Istituzione coordinamento OTAN-OTARR Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Sistemazione situazione quote regioni vs Nazionale e operazione morosità. Assumere delibere per azioni conseguenti alla attività.
- Elezioni OTAN 2023 Preparare Passaggio consegne e suggerire linee guida per candidature
- Attività con la Rete delle Professioni Tecniche/ Professioni Italiane

Azione comunicativa istituzionale

Punti da trattare presentazione Aziende

- Presentazione ordine (legge istitutiva ecc ecc)
- Definizione legale di TA
- Confronto del titolo accademico vs pari titoli esteri
- Numeri: A) laureati B) iscritti Ordine C) Università italiane
- Perché Ordine
- Caratteristiche formative del TA (dai piani di studio)
- Competenze riconosciute del TA
- Vantaggi Iscritti all'Orine vs Semplici laureati
- Sistema dell'Aggiornamento formativo; crediti formativi e obbligatorietà
- Definizione della Deontologia e Consiglio Disciplina
- Collaborazione con Azienda tramite regioni di OTA sul territorio

Bozza

Attivazione Linkedin

- Definizione obiettivi
- Immagine dell'Account
- Usare curriculum per definizione istituzionale
- Identificazione del « custode»
- Creare link con amicizie A) tutti i TA che lo richiedono B) chiedere a tutti TA che si definiscono tali C) strategia «ruffiana» con aziende target o istituzioni target D) strategia con HR o Aziende di recritment

Proposta Social

Attivazione News (area riservata Sito)

- Cerca Lavoro

A) coordinamento con le Regioni

B) link con aziende di recruitment con cui si firma un agreement

C) C) …

- Informazioni sulla professione
- Offerta formativa nazionale
- Pubblicazione Igiene Alimenti come «House Organ»
- Informazioni di mercato:

1. dati Nielsen
2. IRI
3. DATA BANK
4. Strumento per aggiornare sull'andamento del settore in termini di business ed economici in generale
5. Rassegna stampa con un partner che ci garantisca il servizio ad un costo congruo
6. Strumento utile ai colleghi che vogliono essere aggiornati su andamento di settori specifici a diversi livelli di drilldown
7. Osservatorio Immagino
8. ISMEA
9. Rapporto Coop

- Stabilire come gestire area riservata (tramite numero di iscrizione valido?)

Proposta Sito e automatizzazione

Ruolo del TA nella PA

- Trovare modo di raggiungere il target : Ministero della Salute, MIUR, Ministero di Grazia e Giustizia, ANCI ed altri.
- Definire un piano di azione

Ruolo del TA nella ristorazione

- Preparare documento ad hoc e diffonderlo
- Partecipare ai convegni di Ristorando: CAM e Ristorazione 2022

Ruolo del TA su territorio

- Preparare documento ad hoc e diffonderlo camere di commercio
- Attivare contatti ANCI locali

Proposta Azione tattica

PRIORITA' anno 2022

Proposta da LA al Consiglio di febbraio 2022

- Gestione Ordine e Transizione a Nuova Macchina operativa con Albo Unico
- Formazione calendario Unico Coordinare attività formative Regionali e inserirle in un unico calendario aggiungere qualche attività formativa in collaborazione con qualche Ente accreditato. Rivedere regolamento formazione. Aprire pagina Web nel nuovo Sito + Linkedin
- Assicurazione Coordinare attività A) limiti e copertura assicurazione Consiglieri Nazionali, B) verificare utilità a fare una sola Assicurazione professionale per iscritti
- Modello organizzativo – legislativo Formulare proposta aggregazione Ordini in 4 macro aree da portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Comunicazione azioni relativamente a Identity Format per visite azienda/Sito/ Linkedin/ comunicazione formazione
- Comunicazione azioni relativamente a Lavoro
- Consultazioni Pubbliche Europee
- Sito WEB nuovo e interfacciato con Regioni Finalizzazione e regole di gestione con Web master responsabile
- Regolamento dei regolamenti Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Istituzione coordinamento OTAN-OTARR Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Sistemazione situazione quote regioni vs Nazionale e operazione morosità. Assumere delibere per azioni conseguenti alla attività.
- Elezioni OTAN 2023 Preparare Passaggio consegne e suggerire linee guida per candidature
- Attività con la Rete delle Professioni Tecniche/ Professioni Italiane

Consultazioni pubbliche europee

- 1)ETICHETTATURA NUTRIZIONALE SULLA PARTE ANTERIORE DELL'IMBALLAGGIO e sull'uso di forme di espressione e presentazione supplementari nel quadro del regolamento FIC inviata il 04 marzo 2022
- 2)APPLICAZIONE DELLE NORME SANITARIE E AMBIENTALI DELL'UE AI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI IMPORTATI CONTRIBUTO del CONSIGLIO NAZIONALE dell’ ORDINE dei TECNOLOGI ALIMENTARI ITALIANI inviata il 15 marzo 2022

PRIORITA' anno 2022

Proposta da LA al Consiglio di febbraio 2022

- Gestione Ordine e Transizione a Nuova Macchina operativa con Albo Unico
- Formazione calendario Unico Coordinare attività formative Regionali e inserirle in un unico calendario aggiungere qualche attività formativa in collaborazione con qualche Ente accreditato. Rivedere regolamento formazione. Aprire pagina Web nel nuovo Sito + Linkedin
- Assicurazione Coordinare attività A) limiti e copertura assicurazione Consiglieri Nazionali, B) verificare utilità a fare una sola Assicurazione professionale per iscritti
- Modello organizzativo – legislativo Formulare proposta aggregazione Ordini in 4 macro aree da portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Comunicazione azioni relativamente a Identity Format per visite azienda/Sito/ Linkedin/ comunicazione formazione
- Comunicazione azioni relativamente a Lavoro
- Consultazioni Pubbliche Europee
- Sito WEB nuovo e interfacciato con Regioni Finalizzazione e regole di gestione con Web master responsabile
- Regolamento dei regolamenti Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Istituzione coordinamento OTAN-OTARR Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Sistemazione situazione quote regioni vs Nazionale e operazione morosità. Assumere delibere per azioni conseguenti alla attività.
- Elezioni OTAN 2023 Preparare Passaggio consegne e suggerire linee guida per candidature
- Attività con la Rete delle Professioni Tecniche/ Professioni Italiane

Nuovo Sito istituzionale

- https://nuovo.tecnologialimentari.it/index.php

Link temporaneo a breve andremo on line

PRIORITA' anno 2022

Proposta da LA al Consiglio di febbraio 2022

- Gestione Ordine e Transizione a Nuova Macchina operativa con Albo Unico
- Formazione calendario Unico Coordinare attività formative Regionali e inserirle in un unico calendario aggiungere qualche attività formativa in collaborazione con qualche Ente accreditato. Rivedere regolamento formazione. Aprire pagina Web nel nuovo Sito + Linkedin
- Assicurazione Coordinare attività A) limiti e copertura assicurazione Consiglieri Nazionali, B) verificare utilità a fare una sola Assicurazione professionale per iscritti
- Modello organizzativo – legislativo Formulare proposta aggregazione Ordini in 4 macro aree da portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Comunicazione azioni relativamente a Identity Format per visite azienda/Sito/ Linkedin/ comunicazione formazione
- Comunicazione azioni relativamente a Lavoro
- Consultazioni Pubbliche Europee
- Sito WEB nuovo e interfacciato con Regioni Finalizzazione e regole di gestione con Web master responsabile
- Regolamento dei regolamenti Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Istituzione coordinamento OTAN-OTARR Revisione, sistemazione e portare in Coordinamento/Consulta per approvazione
- Sistemazione situazione quote regioni vs Nazionale e operazione morosità. Assumere delibere per azioni conseguenti alla attività.
- Elezioni OTAN 2023 Preparare Passaggio consegne e suggerire linee guida per candidature
- Attività con la Rete delle Professioni Tecniche/ Professioni Italiane

1. Testo Unico degli ordinamenti professionali

Il comma 5 bis dell'art. 3 del Decreto Legge n. 138/2011 (come modificato dall'art. 33 del Decreto Legge. 201/2011) dispone che "*Le norme vigenti sugli ordinamenti professionali in contrasto con i princìpi di cui al comma 5, lettere da a) a g), sono abrogate con effetto dalla data di entrata in vigore del regolamento governativo di cui al comma 5 e, in ogni caso, dalla data del 13 agosto 2012*".

Il successivo comma 5 –ter dispone che "*Il Governo, entro il 31 dicembre 2012, provvede a raccogliere le disposizioni aventi forza di legge che non risultano abrogate per effetto del comma 5 –bis in un testo unico da emanare ai sensi dell'articolo 17 –bis della legge 23 agosto 1988, n. 400*".

Le professioni dell'area tecnica e scientifica hanno collaborato fattivamente con gli Uffici del Ministero alla individuazione delle norme abrogate e alla composizione del quadro normativo di propria competenza. Si è trattata di un'attività complessa, particolarmente per le professioni dell'area tecnica che, in massima parte, hanno ordinamenti risalenti agli anni '20 e '30 del secolo scorso.

La stratificazione delle norme e l'introduzione di radicali innovazioni con i recenti interventi rendono improcrastinabile l'emanazione del suddetto Testo Unico, strumento fondamentale per consentire a professionisti, cittadini, istituzioni di districarsi nel groviglio di disposizioni che sovrintendono l'esercizio di così rilevanti attività.

La necessità dell'emanazione di un Testo unico delle professioni sussiste tuttora essendo stata la delega del 2012 de tutto inattuata. Appare pertanto utile riproporla all'attenzione del Parlamento affinché adotti una nuova legge di delega.

2. Revisione e aggiornamento dei Codici deontologici

A seguito dell'emanazione del DPR 137/2012, i Consigli nazionali hanno proceduto alla revisione e all'aggiornamento dei Codici deontologici delle rispettive professioni, al fine di recepire le novità introdotte dalle nuove disposizioni (in particolare quelle attinenti all'obbligo della formazione continua e dell'assicurazione professionale).

Non tutti gli ordinamenti, però, affidano ai Consigli nazionali la potestà esclusiva e vincolante in materia di revisione e aggiornamento dei Codici deontologici, lasciando agli Ordini e Collegi territoriali un'autonomia di recepimento che rischia di creare disomogeneità nell'applicazione e nella definizione della norma deontologica.

In considerazione dell'esigenza di razionalizzazione e uniformazione della disciplina deontologica delle singole professioni regolamentate, si richiede, pertanto, un intervento normativo che attribuisca formalmente ai Consigli nazionali degli Ordini e Collegi professionali la potestà esclusiva di revisione e aggiornamento dei codici deontologici afferenti alle rispettive categorie professionali, con efficacia vincolante nei confronti degli Ordini e Collegi territoriali.

3. Revisione del numero dei componenti dei Consigli di disciplina

Se si considera che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del DPR 137, i Consigli di disciplina territoriali sono composti da un numero di consiglieri pari a quello dei consiglieri che, secondo i vigenti ordinamenti professionali svolgono funzioni disciplinari nei Consigli territoriali presso cui sono istituiti e che, ai sensi del successivo comma 3, la designazione dei componenti il Consiglio di disciplina avviene sulla base di un elenco predisposto di Consigli territoriali composto da un numero di nominativi doppio rispetto del numero dei consiglieri da designare, è evidente che, soprattutto per gli Ordini provinciali più piccoli, sarà financo difficile reperire un numero di candidati sufficiente a ricoprire tutti gli incarichi previsti.

La previsione di cui all'art. 8 comma 2 citato, vincolante, genera un'oggettiva inefficienza dell'azione disciplinare giacché impone la previsione di collegi che, in alcuni Ordini e Collegi, sono sottodimensionati rispetto all'attività e in altri sono o rischiano di essere sovradimensionati, mentre in altri ancora vi è l'oggettiva difficoltà di reperire un numero adeguato e sufficiente di soggetti disposti ad assumere tale compito. Per tale ragione si auspica un intervento normativo che rimoduli il numero dei componenti non sulla base di un principio di corrispondenza (quale quello previsto dalla legislazione vigente) ma sulla base, ad es., del numero di iscritti di quell'Ordine o Collegio, aumentando o diminuendo il numero di membri all'aumentare o al diminuire, nell'ambito di soglie predeterminate, del numero di iscritti destinatari potenziali dell'azione disciplinare.

5. Problematiche attuative del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169

Nel 2017 e nel 2018 si sono tenute le elezioni per il rinnovo dei consigli territoriali di alcune professioni, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169.

Anche tali elezioni hanno palesato l'esistenza di diverse criticità che già in passato avevano dato origine a disfunzionalità e inefficienze.

Alcune criticità potrebbero essere superate mediante l'intervento del Ministero vigilante; altre comportano una più complessiva rivisitazione del dispositivo, probabilmente necessaria anche al fine di renderlo compatibile con il mutato quadro normativo che sovraintende gli ordinamenti professionali.

Di seguito se ne evidenziano le principali e le possibili soluzioni.

Indizione delle elezioni dei consigli territoriali.

L'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 169 prevede un termine minimo (almeno cinquanta giorni dalla scadenza del consiglio territoriale) ma non un termine massimo per la indizione delle elezioni.

Modalità di trasmissione scheda per elezione dei Consigli nazionali.

L'art. 5, comma 5, penultimo periodo del DPR 169, dispone che le schede elettorali con i nominativi indicati dagli Ordini territoriali per l'elezione dei Consigli nazionali, siano "*immediatamente*" trasmesse "*per telefax al Ministero*".

Ulteriori esigenze.

Ulteriori esigenze che necessitano di correttivi riguardano:

- al fine di coadiuvare l'attività del Presidente e assicurare la massima regolarità nell'andamento dei lavori consiliari in caso di suo impedimento temporaneo, si propone, in sostituzione della figura del consigliere anziano, l'introduzione della figura del vice presidente, sia nell'ambito dei consigli territoriali, sia in quello nazionale;
- nell'ambito della procedura di elezione dei consigli territoriali, per assicurare la massima regolarità delle operazioni elettorali e impedire la formazione di un contenzioso successivo, si propone di attribuire al Presidente del seggio centrale il potere di verifica dei requisiti di eleggibilità dei candidati con possibilità di esclusione con provvedimento motivato;
- affidare ai Consigli nazionali la possibilità di definizione del regolamento elettorale specifico per ciascuna professione, sulla base di regole generali fissate dal Ministero, in particolare per la tutela di genere, per tener conto delle caratteristiche notevolmente diverse, in tema di dimensioni numeriche, di modalità di rappresentanza sul territorio e di organizzazione - come già avvenuto per altri casi (sanitarie, commercialisti, ecc.) – delle diverse professioni, ed eventualmente consentendo anche la rivisitazione del numero dei mandati per i consiglieri territoriali e nazionali onde tutelare i diritti dell'elettorato attivo nella scelta dei propri rappresentanti, ed assicurare un alto livello di competenza ed esperienza dei consiglieri.

6. Riorganizzazione territoriale degli Ordini e Collegi

Le necessità di ottimizzazione ed efficientamento delle Professioni si pongono infatti tutt'ora, allo scopo di incrementare la qualità degli standard professionali, a tutela sia delle categorie medesime, che dei fruitori delle prestazioni professionali, oltre che a garanzia della competitività e della libera concorrenza.

In tal senso è oggettiva l'esigenza di riorganizzazione territoriale degli ordini e collegi. Ciò sul rilievo per cui un rilevante numero di enti, tra i quali anche alcuni ordini e collegi professionali, storicamente, sono sorti e sono territorialmente organizzati su base provinciale.

Si ritiene quindi opportuno ridefinire ex novo la disciplina, individuando l'ambito spaziale più adeguato alle istituzioni ordinistiche, tenuto conto delle singole specificità, valutando l'adeguatezza di un ambito spaziale di intervento sovrapponibile al territorio delle regioni a statuto ordinario.

In tal senso si auspica un intervento normativo che faciliti, in base alle esigenze di funzionamento delle singole categorie professionali, nonché della riduzione dei costi di gestione, la possibilità di riorganizzare su base territoriale gli Ordini e Collegi professionali mediante l'accorpamento su base volontaria di quelli esistenti.

7. Attribuzione ai Consigli nazionali potestà impositiva sugli iscritti all'Albo unico per copertura delle spese di funzionamento

L'articolo 7 comma 2 D.L. Luogotenenziale 23/11/44 n. 382 prevede che "*il Consiglio (dell'Ordine) può, entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese dell'ordine o collegio, stabilire una tassa annuale, una tassa per l'iscrizione nel registro dei praticanti e per l'iscrizione nell'albo, nonché una tassa per il rilascio di certificati e dei pareri per la liquidazione degli onorari*" riconoscendo quindi all'ente una potestà impositiva.

8. Regolamento unitario sulla formazione e certificazione delle competenze

L'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 reca il Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Le professioni dell'area tecnica, attraverso la RPT, hanno manifestato più volte l'utilità e l'opportunità di una regolamentazione unitaria, interdisciplinare, della materia, allo scopo di giungere ad un regolamento unico finalizzato, fra l'altro, a standardizzare i criteri di attribuzione dei crediti formativi e professionali, anche raccordandosi con il sistema ECM.

10. Equo compenso

La legge n. 172/2017, di conversione del decreto fiscale (DL 148/2017) e in vigore dal 6 dicembre 2017, introduce la definizione di equo compenso per i professionisti: *"si considera equo il compenso [...] quando risulta proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto"*. L'equo compenso, inizialmente stabilito per i soli avvocati iscritti all'ordine, con la legge 172/2017 viene esteso a tutti i professionisti, inclusi quelli che non appartengono ad alcun ordine professionale. L'equo compenso riguarda, nella sua attuale disciplina, i rapporti di collaborazione professionale regolati da convenzioni che hanno ad oggetto lo svolgimento di attività in favore di imprese bancarie e assicurative e di imprese che non rientrano nella categoria delle microimprese o delle piccole o medie imprese.

La previsione dell'esclusione delle micro, piccole e medie imprese dall'obbligo di rispetto del principio dell'equo compenso è oggettivamente un vulnus a tale disciplina creando discriminazioni non agevolmente giustificabili.

Si ritiene pertanto fondamentale che le norme introdotte dal decreto legge n.148/2017 (decreto fiscale) e chiarite con la legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018) in materia di equo compenso per i professionisti debbano essere applicate a qualsiasi tipo di committenza. Ciò del resto costituisce piena applicazione della nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018, dove si legge: «Per contrastare il precariato si procederà anche all'estensione dell'equo compenso, introdotto con l'articolo 19-quaterdecies del D.L. n. 148/2017».

12. Società tra professionisti

Le professioni aderenti alla Rete delle Professioni Tecniche sono convinte sostenitrici della previsione sulle società tra professionisti, che può consentire soprattutto ai giovani di strutturarsi per competere ad armi pari con le società di capitale già attive da anni nel comparto delle professioni tecniche e di acquisire una proiezione internazionale.

E' per questo che la Rete delle Professioni Tecniche si è adoperata con tutte le forze per sollecitare l'emanazione del DM 34/2013, regolamento attuativo delle disposizioni recate dall'art. 10 della legge n. 183/2011, pur rilevando in esso diverse criticità.

Tra queste ultime, una tuttora irrisolta riguarda le società tra professionisti multidisciplinari e le disposizioni concernenti la loro iscrizione agli albi professionali.

L'art. 10 della L. n. 183/2011 si occupa delle società multidisciplinari al comma 8 prevedendo che: *"La società tra professionisti può essere costituita anche per l'esercizio di più attività professionali"*.

Il precedente comma 7 prevede, in via generale, che: *"I professionisti soci sono tenuti all'osservanza del codice deontologico del proprio ordine, così come la società è soggetta al regime disciplinare dell'ordine al quale risulti iscritta. Il socio professionista può opporre agli altri soci il segreto concernente le attività professionali a lui affidate"*.

Nel Decreto n. 34/2013 la questione dell'iscrizione delle società all'albo professionale è affrontata all'art. 8 il quale, al comma 1, prevede che: *"La società tra professionisti è iscritta in una sezione speciale degli albi o dei registri tenuti presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza dei soci professionisti"*.

14. Assicurazione professionale e prescrizione dell'azione di responsabilità nei confronti del professionista

L'obbligo per ogni professionista di stipulare, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera e) del dl 138/2011, idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale e a rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza stipulata per la responsabilità professionale e il relativo massimale è stato introdotto in un contesto normativo alquanto lacunoso, che ha reso il suo adempimento problematico

15. Necessario adeguamento dei compensi dei periti e dei CTU e loro illegittima limitazione in caso di cd. Patrocinio a spese dello Stato

I compensi dei periti e consulenti tecnici nominati dai giudici sono regolati dal D.P.R. n. 115/2002 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di spese di giustizia*) il quale, nell'abrogare esplicitamente la Legge 8 luglio 1980 n° 319 (ad eccezione dell'art.4 relativo, agli "onorari commisurati al tempo") ha sostituito, riscrivendole quasi uguali, gran parte delle norme che precedentemente regolavano la materia.

In contemporanea alla approvazione del Testo unico è stato approvato il Decreto Ministeriale 30 Maggio 2002 recante "*Adeguamento dei compensi spettanti ai periti, consulenti, tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite su disposizione dell'autorità giudiziaria in materia civile e penale*".

18. Estensione alle professioni tecniche delle disposizioni di cui all'art. 15 della L. 24/2017 in materia di qualificazione e aggiornamento degli elenchi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio

L'art. 15 della Lcd. Legge Gelli disciplina la "Nomina dei consulenti tecnici d'ufficio e dei periti nei giudizi di responsabilità sanitaria". In particolare prevede che:

"1. Nei procedimenti civili e nei procedimenti penali aventi ad oggetto la responsabilità sanitaria, l'autorità giudiziaria affida l'espletamento della consulenza tecnica e della perizia a un medico specializzato in medicina legale e a uno o più specialisti nella disciplina che abbiano specifica e pratica conoscenza di quanto oggetto del procedimento, avendo cura che i soggetti da nominare, scelti tra gli iscritti negli albi di cui ai commi 2 e 3, non siano in posizione di conflitto di interessi nello specifico procedimento o in altri connessi e che i consulenti tecnici d'ufficio da nominare nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 8, comma 1, siano in possesso di adeguate e comprovate competenze nell'ambito della conciliazione acquisite anche mediante specifici percorsi formativi.

Si auspica in tal senso un intervento normativo volto a disciplinare unitariamente, anche attraverso un Albo, gli aspetti segnalati. , tenendo conto che il protocollo d'intesa sopra indicato fa già riferimento alla possibilità di estendere le medesime regole alle categorie tecniche che operano nel settore ambientale.

20. Ampliamento delle figure idonee a svolgere la funzione di mediatore e, in genere, le ADR

Come noto il legislatore ha, da tempo, incentivato le modalità alternative di risoluzione delle controversie (ADR) a scopo deflattivo. In tale contesto si sono susseguiti una pluralità di interventi normativi finalizzati a consentire a professionisti ed esperti di svolgere, sulla base di specifici requisiti, la funzione ad. es. di mediatore.

In tale ambito è stata privilegiata la figura dell'avvocato. l'art. 16 D.Lgs. 28/2010 (integrato dal D.L. 69/2013, come modificato dalla legge di conversione 98/2013), al comma 4-bis prevede infatti che "*Gli avvocati iscritti all'albo sono di diritto mediatori*". Ferma la necessità per tale tipologia professionale di essere adeguatamente formati in materia di mediazione e mantenere la propria preparazione con percorsi di aggiornamento teoricopratici a ciò finalizzati, pare evidente che le finalità deflattive sopra richiamate possano essere perseguite consentendo anche agli iscritti agli Ordini ed ai Collegi dell'area tecnica di poter acquisire tale qualifica, per le materie di propria pertinenza.

In tal senso si auspica un intervento normativo volto ad ampliare, per i professionisti dell'area tecnica, la possibilità di acquisire la qualifica di mediatori di diritto.

22. La Rete delle Professioni Tecniche e l'azione per la semplificazione normativa

L'RPT concorda con le linee di indirizzo e l'agenda in tema di semplificazione esposte dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, On. Renato Brunetta.

La Rete delle Professioni Tecniche si è particolarmente spesa negli ultimi anni con puntuali proposte di semplificazione di norme e procedure nei diversi ambiti in cui si esplicano le attività dei liberi professionisti e, più in generale, le attività d'impresa. Proposte in materia di gare pubbliche d'appalto e di contratti pubblici, di rilascio di autorizzazioni in ambito edilizio, di interventi per il contrasto al rischio sismico e idrogeologico, in ambito tributario ed in ambito giuslavoristico sono solo alcuni degli ambiti per i quali le strutture di rappresentanza dei professionisti sono intervenute negli ultimi anni per proporre all'Esecutivo ed al legislatore interventi di semplificazione.

24. Perché l'attuale riforma ai sensi del Dl 31 maggio 2021 n. 77 è un importante punto di partenza

La riforma della Pubblica Amministrazione così come prevista nel PNRR e come si presenta in fase di attuazione da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica si pone, secondo l'opinione dell'RPT, in un solco diverso dalle passate esperienze in quanto appare focalizzata su pochi punti essenziali ed opera secondo principi ampiamente condivisibili.

In primo luogo la riforma si muove lungo due assi di progressione fortemente interconnessi: da un lato la riforma del lavoro pubblico e dall'altro il processo di semplificazione di alcune specifiche norme e procedure. In sostanza, la valorizzazione del pubblico impiego, anche attraverso l'innalzamento delle competenze di ciascun lavoratore della PA, è considerata come elemento essenziale non solo per modernizzare e rendere più efficiente la struttura pubblica, ma anche per garantire la buona riuscita del processo di semplificazione.

In questo senso appare condivisibile il potenziamento dell'attività delle Pubbliche Amministrazioni attraverso interventi di natura diversa già avviati nel 2021 quali: assunzioni a tempo determinato per l'attuazione del PNRR, sblocco delle assunzioni a tempo indeterminato nei Comuni, avvio di programmi di supporto finanziati attraverso i fondi di coesione, reclutamento di esperti per il supporto alle Regioni ed agli Enti locali per la gestione di procedure amministrative complesse, semplificazione delle procedure di reclutamento anche attraverso la collaborazione diretta tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e diversi sistemi ordinistici delle professioni.

25. Le aree prioritarie di intervento della semplificazione

Il processo di semplificazione delineato dal Dl n. 77 del 2021 risulta avviato con alcuni punti fermi già chiaramente delineati. Le norme sulla riduzione dei tempi delle VIA per esempio sono vigenti, la Cilas, ovvero la Cila semplificata per i c.d. Superbonus 110% è operativa ed ulteriori semplificazioni sono state attivate.
Tuttavia, come già il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha avuto modo di sottolineare nel corso della riunione tenuta presso il Tavolo permanente, il 15 dicembre 2021, ulteriori procedure dovranno essere vagliate per una eventuale semplificazione.
Si tratta di ben 600 procedure da ridefinire o da snellire. Di seguito viene riportata una sorta di mappa degli ambiti e delle procedure da sottoporre a verifica, così come delineate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Settori prioritari:
- Autorizzazioni ambientali, rinnovabili e green economy
- Permesso di costruire e riqualificazione urbana
- Infrastrutture digitali
- Appalti pubblici

Altri settori critici:
- Legislazione del lavoro
- Turismo
- Agroalimentare
- VIA e VIA regionale
- Autorizzazione ambientale
- Autorizzazioni bonifiche ambientali
- VAS
- Procedure autorizzatorie per energie rinnovabili
- Procedure di Repowering, revamping e reblading
- Autorizzazioni per infrastrutture energetiche
- Rifiuti
- Superbonus
- Conferenza di servizi
- Acquisti ICT

Altre procedure:
- Certificazione del silenzio-assenso
- Potere sostitutivo
- Procedure prevenzione incendi
- ZES
- Commercio al dettaglio
- Autorizzazioni per l'accesso ai settori dell'artigianato e della piccola impresa
- Autorizzazioni di pubblica sicurezza
- Autorizzazioni paesaggistiche
- Autorizzazioni farmaceutiche e sanitarie
- Procedure/autorizzazioni sismiche e idrogeologiche

PRIORITA’ anno 2022

Proposta da LA al Consiglio di febbraio 2022

EXTRA in corso ma con tempi non «pilotabili da noi»

- Previdenza ENPAIA
- Inserimento TA nelle USSL
- DDL con Ruolo di Asseveratore per TA
- PNRR e piano assunzioni nella PA
- Richiesta nuovo codice ISTAT
- Proposta legge Ordine Enologi Enotecnici
- Attività bandi Carceri
- Lauree abilitanti DDL 7 art 4
- UNI socio di rappresentanza
- Georgofili convegno su F2F
- Ciclo eventi Spreco Alimentari e fondazione Italia Viva
- Fiera delle Professioni a Roma settembre 22

ROMA INNOVATION HUB

WHITE PAPER

Commenti,valutazioni, critiche e proposte

e poi …
Parola alle Regioni.

Consulta dei Presidenti OTARR

Roma 19 maggio 2022

Ordine del Giorno 19 maggio 2022

Argomento	*relatore*
Benvenuto nella nuova sede nazionale	Presidente Nazionale
Relazione sull'operatività del Consiglio Nazionale dell'Ordine	Presidente Nazionale
Relazione su Attività svolte e da svolgere entro fine mandato	Presidente Nazionale
Relazione Presidenti Regionali su attività Regionali dopo nuovi insediamenti dei Consigli Regionali	Tutti Presidenti Regionali
Proposte e Condivisione su attività intraprese o da intraprendere	Tutti Presidenti Regionali
Proposta di Condivisione attività organizzative di medio lungo periodo	Presidente Nazionale
Varie ed eventuali	Tutti
Stesura documento di chiusura lavori con priorità e tempistiche	Tutti
Data prossimo incontro	Tutti

Attivià di lungo periodo

- Durata Consigli Nazionali e Regionali
- Laurea Triennale e Albo Junior
- Ipotesi avvicinamento con altri Ordini
- Azione forte di monitoraggio e reazione per presenza o assenza del TA nei Bandi pubblicati

Firmato digitalmente da: EMANUELE ROSSI
Data: 15/07/2022 17:01:01